

CARLO D'ALESSANDRO (*), GIOVANNI SALA (**) e ALBERTO ZILLI (***)

LE FARFALLE DIURNE DEL PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO,
LAZIO E MOLISE

(Lepidoptera: Hesperioidea, Papilionoidea)

INTRODUZIONE

Dopo la pubblicazione del catalogo dei Macrolepidotteri dell'Appennino Centrale ad opera di Prola et al. (1978), nel quale sono stati raccolti moltissimi dati originali e bibliografici sulla fauna lepidotterologica dell'Italia centrale, non è stato pubblicato alcun contributo specifico riguardante le "farfalle diurne" (Hesperioidea e Papilionoidea) del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. L'avvio nel 1993 del "Progetto Biodiversità" da parte dell'Ente Parco con la pubblicazione delle relative "Liste", successivamente soppresse per difficoltà di finanziamento, rappresentò l'occasione per aggiornare le conoscenze su questi lepidotteri, sempre più centrali nella biologia della conservazione, in quella che è una delle aree protette più importanti d'Italia e di più antica istituzione.

Nel presente lavoro vengono pertanto riportati i risultati delle indagini faunistiche sugli Esperioidei e Papilionoidei svolte nel territorio del Parco e nella fascia di protezione esterna da un gruppo di lavoro comprendente, oltre agli autori, Maurizio Bollino, Federica D'Intino, Andrea Grassi, Francesca Vegliante, Fabio Vitale e Guido Volpe. I dati sono stati integrati con le notizie presenti in letteratura e reperti inediti tratti da materiale museale o gentilmente comunicatici da amici e colleghi.

AREA DI STUDIO

L'area del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, con oltre 50.000 ettari propri e circa 75.000 di protezione esterna, ricade in massima parte nella Provincia dell'Aquila (Abruzzo) e parzialmente in quelle di Frosinone

(*) Via Consalvo, 169 - 80125 Napoli.

(**) Via Valene, 2 - 25087 Salò (BS). E-mail: salagiovanni@tiscali.it

(***) Museo Civico di Zoologia, Via U. Aldrovandi, 18 - 00185 Roma.
E-mail: a.zilli@comune.roma.it

(Lazio) e di Isernia (Molise). Il territorio si sviluppa per la maggior parte nell'orizzonte montano ed è attraversato da nord-ovest ad est dal solco vallico del fiume Sangro.

A nord del Sangro i gruppi montuosi principali sono rappresentati dalle seguenti cime (da nord a sud): la Terratta (2.208 m) (Montagna Grande), M. Pietra Gentile (1.979 m), M. Palombo (2.013 m), M. Godi (2.011 m), M. della Corte (2.186 m), M. Marsicano (2.242 m) e, nella fascia esterna, M. Pratello (2.056) e M. Greco (2.283 m); a sud del Sangro spiccano il M. Schiena di Cavallo (1.982 m), il M. Cornacchia (2.003 m, con vetta già nella fascia esterna), i Monti della Meta, con le cime del M. Petroso (2.247 m) e la Meta (2.241 m), e le Mainarde, che raggiungono col M. Cavallo i 2.039 m.

Secondo le tradizionali suddivisioni di Tomaselli et al. (1973), dal punto di vista bioclimatico il territorio del Parco è compreso perlopiù nella sottoregione temperato-fredda, con settori montani che ricadono nella sottoregione "molto fredda"; di notevole importanza ai fini della diversificazione ecologica dell'area sono tuttavia i lembi ipomesaxeric della fascia di protezione esterna, caratterizzati da condizioni climatiche meno rigide, verso la conca del Fucino e Alfedena. Le condizioni mesomediterranee viventi in alcune aree contigue, come la Val Roveto e settori della provincia di Frosinone, rappresentano un ulteriore fattore di promozione dell'eterogeneità ambientale.

Nella stazione di Pescasseroli le precipitazioni medie annue sono particolarmente elevate (1.750 mm) rispetto a tutto l'Abruzzo (Tammaro, 1998) e la neve, in alcune annate assai abbondante, in genere ricopre il territorio da dicembre a marzo, ma nevicate tardive non sono rare fino in aprile-maggio. Alcuni nevai persistono alle quote più elevate anche nei mesi estivi, generalmente in giugno-luglio. La temperatura media annuale per Pescasseroli è di circa 8°C, con medie in gennaio di 0,1°C e in luglio di 15,9°C (Tammaro, 1998); mancano tuttavia precisi dati climatologici per le più alte vette e per le aree xerotermiche della fascia di protezione esterna, caratterizzate da condizioni sostanzialmente differenti (Conti, 1995).

Tra le più importanti associazioni forestali del Parco si trovano i classici boschi dell'Appennino centrale come, col procedere della quota, il Querceto a roverella dell'Appennino centrale (*Cytiso-Quercetum pubescens*), la Faggeta ad agrifoglio (*Aquifolio-Fagetum*) e la Faggeta interna appenninica (*Polysticho-Fagetum*), ma spiccano per il loro carattere relittuale la Pineta appenninica di pino nero (*Genisto sericeae-Pinetum nigrae*) e la Mugheira appenninica (*Doronico columnae-Pinetum mugo*) (Pignatti, 1998). Lungo i corsi d'acqua si sviluppano i caratteristici boschi azonali propri degli ambienti umidi. Per quanto riguarda la vegetazione delle praterie, nell'orizzonte del faggio si impostano associazioni proprie dei *Festuco-Brometea*, mentre al di sopra del limite della vegetazione arborea predominano quelle

caratteristiche dei *Festuco-Seslerietea* (Petriccione & Persia, 1995). Per un compendio floristico sul Parco si veda il lavoro di Conti (1995).

MATERIALI E METODI

Nel lavoro vengono indicate tutte le specie di Hesperioidea e di Papi-lionoidea censite direttamente dal gruppo di lavoro nelle varie località del Parco e nella fascia di protezione esterna, unitamente a numerose notizie inedite ricavate dalle comunicazioni di diversi colleghi e dall'esame di alcune collezioni museali. Sono inoltre riportate le segnalazioni presenti nella letteratura specialistica, controllata pressoché integralmente.

Per quanto riguarda i confini dell'area di studio, si è dovuto procedere ad una semplificazione, ragionata ma pur sempre fallibile, sui dati di letteratura e di collezione relativi alla zona di protezione esterna. Infatti, anche quando i centri abitati principali si trovano nettamente al di fuori di tale fascia, i limiti amministrativi dei comuni spesso comprendono cospicui lembo di territorio montano che, in ragione di consolidate esigenze per gli usi civici e l'approvvigionamento idrico, si estendono al suo interno, giungendo talvolta fino nel Parco vero e proprio. Pertanto, nel caso di tali comuni sussiste un certo margine d'incertezza in merito all'esatta provenienza dei reperti, essendo tutti questi corredati pressoché esclusivamente dalle classiche indicazioni di località senza una precisa georeferenziazione. Tuttavia, poiché è sempre stata consuetudine quella di indicare nei dati di raccolta i toponimi principali prossimi all'effettivo sito di provenienza degli esemplari e non l'ambito territoriale del comune di pertinenza, in genere ignoto ai raccoglitori, al fine di non alterare la significatività del nostro contributo abbiamo ritenuto di escludere quelle indicazioni di località che con tutta probabilità si riferiscono a reperti provenienti da aree esterne, ancorché contigue. I criteri ai quali ci siamo ispirati per valutare l'esclusione o l'inclusione di un toponimo sono stati la "competizione" con nomi più idonei nelle aree interne alla fascia, la distribuzione delle strade nel circondario e l'eventuale presenza all'esterno di siti tradizionali di raccolta identificati con lo stesso nome. Non verranno pertanto riportate le notizie relative ai seguenti toponimi di comuni il cui territorio ricade parzialmente dentro i confini del Parco o della sua fascia esterna: (provincia dell'Aquila) Luco dei Marsi, Ortucchio, Trasacco, Civita d'Antino, S. Vincenzo Valle Roveto, Balsorano, Anversa degli Abruzzi, Roccaraso, Castel di Sangro; (provincia di Frosinone) Alvito, Vallerotonda; (provincia di Isernia) Colli a Volturno.

Le località desunte dalle cartine di distribuzione del lavoro di De Persiis (1991) sulla provincia di Frosinone sono riportate con l'indicazione "settore Frusinate". Al riguardo, avvisiamo che in entrambe le edizioni del rapporto del progetto "CKmap" Balletto et al. (2005, 2006) attribuiscono a De

Persiis (1991) numerosissimi reperti con indicazioni precise di località e di quota. In realtà, nel lavoro di De Persiis manca pressoché ogni indicazione di località e le informazioni riportate da Balletto e collaboratori devono intendersi esclusivamente come stime di presenza. Nella maggior parte dei casi queste sono state ottenute selezionando i principali toponimi della provincia di Frosinone che ricadono nelle aree ombreggiate delle cartine di distribuzione riportate da De Persiis e che, come quota ed in base alle indicazioni dello stesso autore sulla diffusione e sulla distribuzione altitudinale delle specie, sono compatibili con la presenza dei singoli taxa. Per dovere di completezza indichiamo nel presente lavoro tali località ed alcuni altri siti stimati da Balletto et al. (2005, 2006) come "stima CKmap". In alcuni casi, tuttavia, il criterio seguito da questi autori ci appare meno chiaro.

Altre precisazioni sono necessarie in merito ai numerosissimi reperti derivanti dalle raccolte di Orazio Querci e famiglia e pubblicati da Emilio Turati (1914), Ruggero Verity (1919-1922, 1920, 1927, 1940, 1943, 1947[-1950], 1950[-1951], 1953), dalla nipote Licena Romei (1945) e da Querci (1951) stesso; questi, infatti, provengono da una zona pedemontana del Massiccio della Meta-Mainarde a cavallo dei confini della fascia di protezione esterna, ma sono spesso senza indicazione precisa delle località. Dalla presente lista sono state perciò escluse solamente le segnalazioni che si riferiscono con certezza a località esterne (es. Atina, Vallerotonda), mentre sono state incluse tutte le altre, riportandole con le più precise toponomie ricostruibili in base alle indicazioni dei rispettivi autori. Tra queste, sono state elencate anche quelle per Villa Latina, dato che potrebbero riferirsi ad una parte dei dintorni dell'abitato già in zona di protezione esterna, e sono state uniformate sotto l'indicazione di "Mollarino" quelle che con diversa fraseologia si riferiscono al corso dell'omonimo fiume.

Sono state altresì uniformate le indicazioni bibliografiche o museali genericamente relative alla "Meta". Infatti, il toponimo è stato spesso usato con disinvoltura, vuoi per denotare la Meta in senso stretto, vuoi i Monti della Meta in generale, l'intero gruppo della Meta-Mainarde o, addirittura, la sola catena delle Mainarde. Analogamente, le varie indicazioni di Verity per Colle Peponi, Colli Peponi o Colle Pepone sulla Meta sono state uniformate sotto la prima dizione. La sigla "PNA", infine, denota alcuni reperti provenienti dal Parco senza ulteriori indicazioni di località. Le località sono elencate in ordine alfabetico, indicando il toponimo più ristretto noto. Avvisiamo che la località di "Colle Alto" riportata da Verity non corrisponde a Collalto (o Coll'Alto) alle pendici del M. Marrone, in Provincia di Isernia, né tantomeno al Colle Alto nel comune di Alvito (FR), bensì al colle (1.231 m) che domina immediatamente ad est l'abitato di Settefrati. In calce all'elenco si troveranno alcune specie finora non reperite nel Parco ma probabilmente presenti oppure da confermare.

Nei limiti del possibile sono state evitate le “catene” di segnalazioni bibliografiche che si riferiscono ad uno stesso dato originale pubblicato in precedenza, ad esempio quando Querci (1951) menziona gli stessi suoi reperti citati da Verity (1920), ma in caso di ambiguità o quando le segnalazioni potrebbero riferirsi a nuovi esemplari raccolti nelle stesse località si è preferito fornire tutte le notizie di letteratura. Un’eccezione al criterio appena esposto è però rappresentata dai dati originali segnalati da Balletto et al. (2005, 2006) nelle due versioni di “CKmap”. Infatti, tutte le nuove segnalazioni riportate nel 2006 risultano anche presenti nella versione precedente ma non viceversa, presumibilmente per qualche disguido informatico, soprattutto per ciò che concerne la località di Pizzone (IS). Pertanto, al fine di evidenziare tale differenza, i dati del 2005 citati nuovamente nel 2006 compariranno con entrambi gli anni anche se si tratta dei medesimi reperti; non così per quelli indicati solo nella versione del 2005.

L’inquadramento tassonomico delle specie è in linea generale quello riportato in “Fauna Europaea” (De Prins, 2007), commentato ove opportuno nel caso di particolari discrepanze rispetto a quello della versione più recente della “checklist” italiana (Balletto et al., 2006) e parzialmente aggiornato nel caso di nuove acquisizioni su determinati taxa. Vengono inoltre forniti sintetici cenni sugli ambienti frequentati dalle specie e sulla fenologia degli adulti in Italia centrale.

ABBREVIAZIONI. Le collezioni museali esaminate in occasione del presente lavoro sono abbreviate come segue: MCZR (coll. P. Luigioni e coll. C. Prola, Museo Civico di Zoologia di Roma), MSNT (coll. F. Hartig, Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino), MSNM (coll. A. Fiori, Museo Civico di Storia Naturale di Milano) e EMEM (coll. U. Eitschberger, Entomologische Museum Eitschberger, Marktleuthen).

ELENCO FAUNISTICO

HESPERIIDAE

PYRGINAE

1. *Pyrgus armoricanus* (Oberthür, 1910)

LOCALITÀ: settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Gioia Vecchio, V.1993; Mainarde (Verity, 1914a, 1920); Meta (Turati, 1914; Verity, 1914a); Mollarino (Verity, 1940); Pizzone (Balletto et al., 2005); Vallegrande (Turati, 1914; Verity, 1914a); dint. Villa Latina (Querci, 1951); Villetta Barrea, VI.1994.

Specie discretamente diffusa dal livello del mare fino nel piano montano, dove predilige località calde e assolate. Presenta generalmente due generazioni annuali, in maggio-giugno e agosto-settembre.

2. **Pyrgus carthami** (Hübner, [1813])

LOCALITÀ: dint. Carrito, Fosso Palancaro, VI.1999; Collelongo, VI.1975; M. Pratello, VI.1972; M.d. Vitelle, VII.1988; Pescasseroli (Loi & Canovai, 2004); Villalago (Wheeler, 1910).

Specie piuttosto diffusa in aree collinari e montane; vola tipicamente in maggio-giugno, talvolta fino a luglio.

3. **Pyrgus alveus** (Hübner, [1803])

LOCALITÀ: Barrea (Balletto et al., 2005); M.d. Vitelle, VII/VIII.1990; PNA (MCZR).

Secondo Balletto et al. (2006) le popolazioni appenniniche rappresentano un'entità distinta a livello specifico, *Pyrgus centralitaliae* (Verity, 1920). La specie appare rara e localizzata in poche aree montane interne ed è stata da noi osservata esclusivamente sulle praterie aride del Monte delle Vitelle. Presenta un'unica generazione estiva in luglio, ma alcuni individui logori possono giungere fino ad agosto.

4. **Pyrgus malvoides** (Elwes & Edwards, 1897)

LOCALITÀ: Collelongo, VI.1975, VI.1987; settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Mainarde (Verity, 1920); Meta (Oberthür, 1914a; Sciarretta & Parenzan, 2002); Mollarino (Querci, 1951); M. Palombo, VI.1936, VII.1936 (MCZR); M.d. Vitelle, VII.1989; Scanno (Balletto et al., 2005, 2006); dint. Villa Latina (Querci, 1951).

Specie abbastanza comune dal livello del mare fino nel piano montano, dove vola generalmente in giugno-luglio.

5. **Pyrgus onopordi** (Rambur, 1839)

LOCALITÀ: settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: Cardito, San Donato Val di Comino); M. Cavallo e dint. Picinisco, VIII.1996; Meta (Turati, 1914; Verity, 1914a, 1920); dint. Pescina, V.1995; Pizzone (Balletto et al., 2005); Villalago (Wheeler, 1910). Segnalazione errata: "Villa Latina (Querci, 1951)" (Racheli, 1978) [recte: M. Meta (Verity, 1920)].

Scarsa e mai abbondante, predilige località calde e assolate nel piano collinare e montano; vola in due generazioni annuali, in maggio-giugno e agosto-settembre.

6. **Pyrgus picenus** (Verity, 1920)

LOCALITÀ: Forchetta Morrea (Racheli, 1978); settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: Cardito, San Donato Val di Comino); Meta (Turati, 1914; Verity, 1914a, 1920); San Biagio Saracinisco (Querci, 1951); Villavallelonga (Balletto et al., 2005).

Specie vicariante di *Pyrgus bellieri* (Oberthür, 1910) (= *foulquieri* Oberthür, 1910) con distribuzione ristretta agli Appennini; localizzata e scarsa in poche aree situate nel piano montano, non è stata da noi reperita; presenta una sola generazione in luglio-agosto.

7. **Pyrgus serratulae** (Rambur, 1839)

LOCALITÀ: settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: Campoli Appennino, San Donato Val di Comino, Serra Traversa); Meta (Verity, 1940); Pizzone (Balletto et al., 2005).

Specie tipicamente montana, piuttosto scarsa e localizzata, non è stata reperita nel corso delle nostre ricerche; presenta una generazione in giugno-luglio.

8. **Pyrgus sidae** (Esper, 1784)

LOCALITÀ: dint. Carrito, Fosso Palancaro, V.1999; settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); dint. Pescina, V.1999; Sperone, VI.1997, VI.1998.

Specie generalmente scarsa e localizzata in aree collinari e di media montagna, dove vola abbastanza precocemente in un'unica generazione in maggio-giugno.

9. **Spialia sertorius** (Hoffmannsegg, 1804)

LOCALITÀ: dint. Carrito, Fosso Palancaro, VI.1999; Collelongo, VI.1973, VI.1987; settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Gioia dei Marsi (Balletto et al., 1977); Mainarde (Turati, 1914; Verity, 1920); M. Palombo, VI.1936 (MCZR); Pescasseroli (Loi & Canovai, 2004); dint. Pescina, V.1993, V.1997, V.1999; Pizzone (Balletto et al., 2005); Sperone, VI.1994, V.1997, VI.1998, VI.1999.

Comune e diffusa dal livello del mare fino in montagna, vola in due generazioni annuali in maggio-giugno e agosto-settembre.

10. ***Carcharodus alceae*** (Esper, 1780)

LOCALITÀ: settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Mollarino (Querci, 1951); M.d. Vitelle, VII.1989; Sperone, VI.1995.

Abbastanza comune e diffusa in aree collinari e montane, vola in due generazioni annuali in maggio-giugno e luglio-ottobre.

11. ***Carcharodus floccifera*** (Zeller, 1847)

LOCALITÀ: Barrea (Balletto et al., 2005, 2006); settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Mainarde (Verity, 1920); Pizzone (Balletto et al., 2005); dint. Villa Latina (Querci, 1951).

Specie piuttosto localizzata in praterie aride a quote medio-alte, da noi non osservata. Presenta due generazioni in maggio-giugno e luglio-agosto.

12. ***Erynnis tages*** (Linnaeus, 1758)

LOCALITÀ: dint. Carrito, Fosso Palancaro, V.1999; Civitella Alfedena (Balletto et al., 1977); Collelongo, VI.1987; settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Gioia Vecchio, VI.1973, V.1993; Mainarde (Verity, 1920); Meta, VIII.1968; M. Godi (Balletto et al., 1977); M. Palombo, VI.1936, VII.1936 (MCZR); M.d. Vitelle, VII/VIII.1990; Pizzone (Balletto et al., 2005); Pratello (Balletto et al., 2005, 2006); Rocca Genovese, VI.1936 (MCZR); Sperone, VI.1994, V.1996, V.1997; dint. Villa Latina (Querci, 1951).

Specie comune e diffusa in ambienti prativi di collina e montagna; vola in aprile-giugno e luglio-agosto.

HETEROPTERINAE

13. ***Heteropterus morpheus*** (Pallas, 1771)

LOCALITÀ: Castel S. Vincenzo (Sciarretta & Parenzan, 2002); dint. Castel S. Vincenzo e Montenero Val Cocchiara, VII.1997; settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: Campoli Appennino, Cardito, San Donato Val di Comino); Mainarde (Verity, 1920); M. Cavallo, VIII.1996; Mollarino (Verity, 1940); Pizzone (Balletto et al., 2005); Villa Latina (Verity, 1940); dint. Villa Latina (Verity, 1919-1922); dint. Villa Latina, strada provinciale km 19-20 (Querci, 1951).

Specie legata a biotopi umidi collinari, solitamente localizzata ma spesso abbondante, anche se soggetta a notevoli fluttuazioni nella densità a seconda delle annate. Presenta una sola generazione annuale con schiusa variabile da fine maggio a luglio, eccezionalmente con esemplari freschi in volo anche in agosto.

HESPERIINAE

14. *Thymelicus acteon* (Rottemburg, 1775)

LOCALITÀ: settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); M. Cavallo, VIII.1996; Pescasseroli, VIII.1970; PNA (Grandi, 1959); Villa Latina (Verity, 1920); dint. Villa Latina (Querci, 1951).

Diffusa e spesso comune in zone aperte moderatamente aride, è talvolta soggetta a fluttuazioni periodiche della densità; vola in una sola generazione annuale con schiusa prolungata da maggio ad agosto.

15. *Thymelicus sylvestris* (Poda, 1761) (= *flavus* Brünnich, 1763)

LOCALITÀ: Barrea (Balletto et al., 2005, 2006); dint. Carrito, Fosso Palancaro, VI.1991; Castel S. Vincenzo (Sciarretta & Parenzan, 2002); dint. Castel S. Vincenzo e Montenero Val Cocchiara, VII.1997; Civitella Alfedena (Balletto et al., 1977); settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Gioia Vecchio, VI.1995; Mainarde (Verity, 1920); Mollarino (Verity, 1940; Kudrna & Balletto, 1984); M. Godi (Balletto et al., 1977); M. Pratello, VI.1972; Montenero Val Cocchiara, VI.1980; Pizzone (Balletto et al., 2005); Pratello (Balletto et al., 2005, 2006); PNA (Grandi, 1959); dint. Villa Latina (Querci, 1951).

Diffusa fino alle medie altitudini, presenta una sola generazione annuale con schiusa prolungata da giugno ad agosto.

16. *Thymelicus lineola* (Ochsenheimer, 1808)

LOCALITÀ: la Camosciara (Balletto et al., 1977); dint. Castel S. Vincenzo e Montenero Val Cocchiara, VII.1997; Civitella Alfedena (Balletto et al., 1977); Forca Resuni (Balletto et al., 1983); settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Mainarde (Verity, 1920); M. Cavallo, VIII.1996; M. Godi (Balletto et al., 1977); Pizzone (Balletto et al., 2005); Pratello (Balletto et al., 2005, 2006); PNA (Grandi, 1959); dint. Villa Latina (Querci, 1951). Segnalazione errata: "M. Tranquillo (Racheli et al., 1978)" (Balletto et al., 2006) [recte: M. Terminillo (Racheli, 1978)].

Comune e diffusa dal livello del mare fino in montagna, anche questa specie mostra una singola schiusa prolungata da giugno ad agosto.

17. **Hesperia comma** (Linnaeus, 1758) (fig. 1)

LOCALITÀ: la Camosciara (Balletto et al., 1977); Civitella Alfedena (Balletto et al., 1977); Erta di Vallegrande (Querci, 1951); Forca Resuni (Balletto et al., 1983); settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); M. Cavallo (Balletto et al., 2005, 2006); M. Cavallo e dint. Picinisco, VIII.1996; M. Godi (Balletto et al., 1977); M.d. Vitelle, VII/VIII.1990; Passo Godi (Balletto et al., 1977); Pescasseroli, VIII.1970; Picinisco (Racheli, 1978); Pizzone (Balletto et al., 2005); Pratello (Balletto et al., 2005, 2006); Settefrati, VIII.1970; Stazzo di Scanno (Balletto et al., 1977); Vallegrande (Turati, 1914; Verity, 1940).

Discretamente diffusa, soprattutto alle quote medio-alte, vola in una sola generazione annuale da luglio a settembre.

18. **Ochlodes sylvanus** (Esper, 1777) (*venatus* auct. nec Bremer & Gray, 1853)

LOCALITÀ: dint. Castel S. Vincenzo e Montenero Val Cocchiara, VII.1997; settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Gioia dei Marsi (Balletto et al., 1977); Mainarde (Turati, 1914; Verity, 1920); Meta (Sciarretta & Parenzan, 2002); Mollarino (Verity, 1940; Kudrna & Balletto, 1984); PNA (Grandi, 1959); dint. Villa Latina (Querci, 1951); Villavallelonga (Balletto et al., 2005, 2006).

Piuttosto comune e diffusa in ambienti prativi, soprattutto nel piano collinare e submontano, presenta due generazioni in maggio-giugno e luglio-settembre.

PAPILIONIDAE

PAPILIONINAE

19. **Papilio machaon** Linnaeus, 1758

LOCALITÀ: Aremogna e Monte Pratello, V.1996; dint. Carrito, Fosso Palancaro, VI.1999; Colle Peponi (Verity, 1947[-1950]); settore Frusinate (De Persiis, 1991); Gioia Vecchio, V.1993; Mollarino (Querci, 1951); M. Pratello (Racheli, 1978); M.d. Vitelle, VII.1988, VII.1989; dint. Pescina, VI.1995; PNA, VIII.1969; San Donato Val di Comino (Balletto et al., 2005, 2006); Settefrati, VIII.1970; Sperone, V.1995, V.1999.

Specie diffusa e comune ovunque che tende a rarefarsi al di sopra dei 1.000 m di quota; nelle zone montane compare in due generazioni annuali, in maggio-giugno e luglio-agosto.



Fig. 1 – *Hesperia comma* (Linnaeus, 1758) (Foto: P. Mazzei).



Fig. 2 – *Pieris ergane* (Geyer, 1828) (Foto: P. Mazzei).



Fig. 3 – *Lycaena alciphron* (Rottemburg, 1775) (Foto: P. Mazzei).



Fig. 4 – *Lycaena hippothoe* (Linnaeus, 1761) (Foto: P. Mazzei).



Fig. 5 – *Lycaena virgaureae* (Linnaeus, 1758) (Foto: P. Mazzei).



Fig. 6 – *Neozephyrus quercus* (Linnaeus, 1758) (Foto: P. Mazzei).



Fig. 7 – *Satyrium spini* ([Denis & Schiffermüller], 1775) (Foto: P. Mazzei).



Fig. 8 – *Polyommatus (Meleageria) coridon* (Poda, 1761) (Foto: P. Mazzei).



Fig. 9 – *Polyommatus (Polyommatus) dorylas* ([Denis & Schiffermüller], 1775) (Foto: P. Mazzei).



Fig. 10 – *Nymphalis polychloros* (Linnaeus, 1758) (Foto: P. Mazzei).



Fig. 11 – *Inachis io* (Linnaeus, 1758) (Foto: P. Mazzei).



Fig. 12 – Somiglianza e variazione fenotipica continua tra *Aglais ichnusa* (Bonelli, 1826) (Sardegna, Oristano) (a) e *A. urticae* (Linnaeus, 1758) del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise: Abruzzo, Gioia Vecchio, 26.VI.1932, P. Luigioni leg. (b); Molise, Montenero Val Cocchiara, 30.VI.1980, C. Prola leg. (c); Abruzzo, Gioia Vecchio, VI.1932, P. Luigioni leg. (d) (tutti gli esemplari in coll. MCZR; Foto: A. Zilli).



Fig. 13 – *Polygonia c-album* (Linnaeus, 1758) (Foto: P. Mazzei).



Fig. 14 – *Argynnis (Argynnis) paphia* (Linnaeus, 1758) (Foto: P. Mazzei).



Fig. 15 – *Limenitis reducta* Staudinger, 1901 (Foto: P. Mazzei).



Fig. 16 – *Satyrus ferula* (Fabricius, 1793) (Foto: P. Mazzei).



Fig. 17 – *Melanargia russiae* (Esper, 1783) (Foto: P. Mazzei).



Fig. 18 – *Muschampia proto* (Ochsenheimer, 1808), ♀, Abruzzo, Stazione di Cappelle, 16.VII. 1999, F. Vegliante leg. (in coll. MCZR; Foto: A. Zilli).

20. **Iphiclidess podalirius** (Linnaeus, 1758)

LOCALITÀ: Cocollo, VI.1996; Colle Alto (Verity, 1947[-1950]); settore Frusinate (De Persiis, 1991); Gioia Vecchio, V.1993, V.1994; Lago di Scanno (Wheeler, 1910); Meta (Sciarretta & Parenzan, 2002); Mollarino (Querci, 1951; Balletto et al., 2005, 2006: da Verity, 1947[-1950] [ex errore?]); M. Marrone (Sciarretta & Parenzan, 2002); M.d. Vitelle, VII.1988; Montenero Val Cocchiara, VI.1980; Ortona dei Marsi, V.1994; Passo Godi, VI.1994; Pescasseroli, VII.1998; dint. Pescina, V.1997; PNA (Grandi, 1959); Scanno, VI.1994; Sperone, V.1993, VI.1994, V.1995, VI.1995, VI.1999.

Diffusa e comune ovunque, come la specie precedente non si spinge molto in altitudine e conseguentemente è stata osservata in prevalenza nelle zone di fondovalle e pedemontane oppure in singoli individui erratici. Nel territorio esaminato ed in altre aree montane dell'Italia centrale sono circoscrivibili abbastanza chiaramente due generazioni annuali, in maggio-giugno e luglio-agosto.

PARNASSIINAE

21. **Parnassius apollo** (Linnaeus, 1758)

LOCALITÀ: la Camosciara (Balletto et al., 1977); Casa Bocca di Pantano (Wagener, 1977); Fonte La Rocca (Racheli, 1978); Forca Resuni (Balletto et al., 1983); Lago Vivo, VII.1989; Madonna del Carmine (Eisner, 1975; Wagener, 1977; Racheli, 1978); Meta, VII/VIII.1995, VIII.1996; Meta (Eisner, 1959; De Persiis, 1991; Glaßl, 1993; Sciarretta & Parenzan, 2002); M. Cavallo, VII.1968 (EMEM); M. Paradiso (Glaßl, 1993); M. Pratello, VIII.1974, VII.1988; M. Pratello (Wagener, 1977; Capdeville, 1978; Racheli, 1978; Glaßl, 1993); M. Schiena di Cavallo, VII.1989; M. Schiena di Cavallo (Racheli, 1978); M.d. Vitelle, VII.1988, VII.1989, VII.1992; M.d. Vitelle (Racheli, 1978); Passo Godi, VII.1988, VII/VIII.1994; PNA, VIII.1969; Serra del M. Paradiso (Capdeville, 1978); Settefrati, VIII.1970; Sorgenti del Sangro (Balletto et al., 2005); Stazzo di Scanno (Balletto et al., 1977); Val Resione (Racheli, 1978).

Specie tipicamente montana legata alle praterie d'altitudine ed alle zone rupestri, di norma oltre i 1300 m; compare, con notevoli fluttuazioni di densità a seconda delle annate, in luglio-agosto.

22. **Parnassius mnemosyne** (Linnaeus, 1758)

LOCALITÀ: Bisegna, VII.1998, VI.1999; Forca d'Acero (Racheli, 1978); settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: Campoli Appennino, Cardito, San Donato Val di Comino); Gioia Vecchio, V.1993; Lago Vivo, VII.1989; Lago Vivo (Racheli, 1978); Meta, VII.1968 (EMEM); Montagna Grande (Dannehl, 1929; Eisner, 1957); M. Palombo, VI.1932, VI.1933 (MCZR); M. Palombo (Eisner, 1955); [Serra del] M. Paradiso (Dannehl, 1929); M. Pratello, VI.1972, VII.1974, VII.1989; M. Pratello (Racheli, 1978); Passo Godi (Racheli, 1978); Pescasseroli,

VII.1945 (MSNM); Pescasseroli (Verity, 1947[-1950]); PNA, VIII.1969; Pratorosso, VI.1949 (MSNM); Serra del M. Paradiso (Eisner, 1957); Val Resione (Racheli, 1978).

Specie marcatamente montana legata ai prati moderatamente umidi in prossimità delle faggete; compare tipicamente in giugno-luglio. Individui precoci o tardivi possono essere eccezionalmente osservati, rispettivamente, in maggio e agosto.

23. **Zerynthia (Zerynthia) polyxena** ([Denis & Schiffermüller], 1775)

LOCALITÀ: settore Frusinate (De Persiis, 1991).

Trattandosi di una specie a volo precoce che costituisce colonie estremamente localizzate sul territorio, è facile che sia passata inosservata in molte aree del Parco. Non risulta legata ad un particolare intervallo altitudinale, dato che in Italia centrale vive dal livello del mare fino a circa 1.450 m di quota, ma essenziale per la sua presenza è la disponibilità nelle immediate vicinanze delle aristolochie, sue piante nutrici. Vola in aprile-maggio, talvolta nelle stazioni più elevate anche in giugno.

PIERIDAE

PIERINAE

24. **Aporia crataegi** (Linnaeus, 1758)

LOCALITÀ: dint. Carrito, Fosso Palancaro, VI.1996; Castel S. Vincenzo (Sciarretta & Parenzan, 2002); Collelongo, VI.1975; Cona Rovara (Balletto et al., 2005, 2006); settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Gioia Vecchio, V.1994, VI.1994, VI.1995; Mainarde (Verity, 1920); Meta, VIII.1996; Montagna Grande (Racheli, 1978); M. Pratello, VI.1972; M. Schiena di Cavallo, VII.1989; Montenero Val Cocchiara, VI.1980; Ortona dei Marsi, VII.1982, V.1994; Opi (Balletto et al., 2005, 2006); Passo Godi, VI.1994; dint. Pescina, V.1993, V.1994, VI.1994, VI.1995, V.1997, V.1999, VI.1999; Picinisco (Eitschberger & Reissinger, 1971); PNA (Grandi, 1959); Scanno (Wheeler, 1910; Eitschberger & Reissinger, 1971), VI.1994; Sperone, V.1993, VI.1994, VI.1995, V.1997, VI.1998, VI.1999; Val Fondillo, VI.1933 (MCZR); dint. Villa Latina (Querci, 1951); Villetta Barrea, VI.1994; Villetta Barrea (Eitschberger & Reissinger, 1971). Segnalazione errata: "Pizzone (Prola et al., 1978) [recte: Racheli (1978)]" (Balletto et al., 2005, 2006).

Ovunque comune e diffusa dal piano collinare fino alle medie altitudini, vola tipicamente in maggio-giugno nelle zone con vegetazione aperta, con individui tardivi e logori che possono giungere fino ai primi d'agosto.

25. **Pieris brassicae** (Linnaeus, 1758)

LOCALITÀ: dint. Carrito, Fosso Palancaro, VI.1999; Civitella Alfedena (Balletto et al., 1977); settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Gioia Vecchio, VI.1995; Mainarde (Verity, 1920; Stauder, 1923, cit. da Sciarretta & Parenzan, 2002); M. Godi (Balletto et al., 1977); M. Schiena di Cavallo, VII.1989; M.d. Vitelle, VII/VIII.1990, VII.1994; Pizzone (Balletto et al., 2005); PNA (Grandi, 1959); Settefrati, VIII.1970; Sperone, VI.1999; Stazzo di Scanno (Balletto et al., 1977); Stazzo Valle di Fondillo (Balletto et al., 2005, 2006; Balletto et al., 1983 [ex errore]); dint. Villa Latina (Querci, 1951).

Diffusa e spesso abbondante, predilige gli ambienti colturali ed in generale con vegetazione aperta; vola in più generazioni sovrapposte da fine primavera a fine estate, occasionalmente, alle quote inferiori, anche in autunno.

26. **Pieris ergane** (Geyer, 1828) (fig. 2)

LOCALITÀ: Collelongo, VI.1975; settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: Campoli Appennino, Cardito, San Donato Val di Comino); Gioia dei Marsi (Balletto et al., 1977); Gioia Vecchio, VI.1995; Gioia Vecchio (Racheli, 1978); Meta (Verity, 1947[-1950]; Racheli, 1978); Mollarino (Turati, 1914; Balletto et al., 2005, 2006: da Verity, 1947[-1950] [ex errore?]); M. Godi (Balletto et al., 1977); M.d. Vitelle, VII.1988, VII.1989; Picinisco (Racheli, 1978); Pizzone (Balletto et al., 2005); PNA, VIII.1969; Pratello (Balletto et al., 2005); Scanno (Balletto et al., 2005); Settefrati, VII.1970, VIII.1970; Settefrati (Racheli, 1978); Sperone, VIII.1982, V.1995, VI.1998; Val Fondillo (Racheli, 1978); Villa Latina (Verity, 1920); dint. Villa Latina (Querci, 1951); Villetta Barrea (Eitschberger, 1972; Racheli, 1978; Balletto et al., 2005, 2006).

Diffusa ma localizzata in aree montane, soprattutto in ambienti prativi caldi e aridi; presenta di norma due generazioni annuali, in maggio-giugno e luglio-agosto.

27. **Pieris mannii** (Mayer, 1851)

LOCALITÀ: Mainarde (De Persiis, 1991; stima CKmap: Cardito); Mollarino (Querci, 1951).

Non reperita nel corso delle nostre indagini, è una specie propria delle quote modeste, che può però eccezionalmente spingersi in altitudine; predilige luoghi con vegetazione aperta, dove può dare luogo a diverse generazioni annuali.

28. **Pieris napi** (Linnaeus, 1758)

LOCALITÀ: dint. Carrito, Fosso Palancaro, VI.1999; Civitella Alfedena (Balletto et al., 1977); Forca d'Acero, VII.1936 (MCZR); settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato

Val di Comino); Gioia dei Marsi (Balletto et al., 2005); Gioia Vecchio, V.1993, III.1994; Lago di Barrea (Eitschberger, 1983); Lago di Scanno (Eitschberger, 1983); Lecce nei Marsi (Racheli, 1978); Mainarde (Turati, 1914; Verity, 1919-1922, 1920; Eitschberger, 1983; Kudrna, 1983); fiume Melia [recte: Melfa] (Eitschberger, 1983); Meta (Sciarretta & Parenzan, 2002); Mollarino (Verity, 1947-[1950]); M. Cavallo (Eitschberger, 1983); M. Palombo, VI.1936, VII.1936 (MCZR); M. Pratello, VI.1972; M. Schiena di Cavallo (Racheli, 1978); M.d. Vitelle, VII.1994; Opi (Balletto et al., 2005, 2006); Ortona dei Marsi, V.1994; Passo Godi, VI.1994; Pescasseroli, VII.1936 (MCZR); Pescasseroli (Eitschberger, 1983); dint. Pescina, V.1994, V.1995, VI.1995; Picinisco (Eitschberger, 1983); PNA, VIII.1969; Rocca Genovese, VI.1936 (MCZR); strada 509 19 km prima di S. Donato, 1500 m [recte: dint. Forca d'Acero] (Eitschberger, 1983); Scanno, VI.1994; Scanno (Wheeler, 1910; Balletto et al., 2005, 2006); dint. Scanno (Wheeler, 1910); Settefrati (Eitschberger, 1983); Sperone, V.1993, VI.1994; Val Fondillo, VII.1936 (MCZR); Val Tondillo [recte: Fondillo] (Eitschberger, 1983); Vallegrande (Eitschberger, 1983); Villalago (Wheeler, 1910; Balletto et al., 2005, 2006); dint. Villa Latina (Querci, 1951); Villetta Barrea, VI.1936 (MCZR), VI.1994; dint. Villetta Barrea (Eitschberger, 1983).

Comune e diffusa pressoché ovunque dal livello del mare fino in altitudine; vola in tre generazioni che abbracciano tutto il periodo primaverile ed estivo.

29. **Pieris rapae** (Linnaeus, 1758)

LOCALITÀ: dint. Carrito, Fosso Palancaro, V.1999, VI.1999; settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Gioia dei Marsi (Balletto et al., 1977); Mainarde (Verity, 1920); Meta, VII/VIII.1995; Meta (Sciarretta & Parenzan, 2002); M.d. Vitelle, VII.1988; Montenero Val Cocchiara, VI.1980; Pescasseroli, VI.1973; Pescasseroli (Racheli, 1978); dint. Pescina, VI.1966, IV.1970, V.1999; PNA (Grandi, 1959); Scanno (Wheeler, 1910); Sorgenti del Sangro (Balletto et al., 2005, 2006); Sperone, VI.1998, VI.1999; Val Fondillo, VI.1932 (MCZR); [Villalago] (Wheeler, 1910: "everywhere"); dint. Villa Latina (Querci, 1951).

Una delle specie in assoluto più comuni, diffusa in qualsiasi tipologia ambientale dal livello del mare fino in altitudine; vola in tre o quattro generazioni ampiamente sovrapposte dalla primavera all'autunno.

30. **Pontia edusa** (Fabricius, 1777)

LOCALITÀ: settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Mainarde (Turati, 1914; Verity, 1920); Meta, VII/VIII.1995; M.d. Vitelle, VII.1989; Opi, VII.1998; dint. Pescasseroli, VI.1932 (MCZR); Pizzone (Balletto et al., 2005); PNA, VIII.1969; dint. Villa Latina (Querci, 1951).

Abbastanza comune e diffusa, ma con notevoli fluttuazioni della densità a seconda delle annate, vola dal livello del mare fino a media altitudine in tre generazioni annuali.

31. *Euchloe (Euchloe) ausonia* (Hübner, 1804)

LOCALITÀ: dint. Castel S. Vincenzo e Montenero Val Cocchiara, VII.1997; settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Mollarino (Querci, 1951); Settefrati (Verity, 1947[-1950]; Kudrna, 1983: sub Settefrati [sic]).

Piuttosto scarsa e localizzata, predilige ambienti planiziari e di collina caldi e secchi con vegetazione erbacea. Presenta due generazioni annuali, entrambe abbastanza precoci, in aprile-maggio e giugno-luglio.

32. *Anthocharis cardamines* (Linnaeus, 1758)

LOCALITÀ: Colle Colubrica (Racheli, 1978); settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Gioia Vecchio, V.1993, V.1994; Mainarde (Verity, 1920); M. Palombo, VI.1932 (MCZR); M. Pratello, V.1996; Ortona dei Marsi, V.1994; dint. Pescina, V.1995, V.1999; Pizzone (Balletto et al., 2005); PNA (Grandi, 1959); Scanno, VI.1994; Sperone, VII.1993, V.1995; V.1996; Val Fondillo, VI.1932 (MCZR).

Comune e diffusa dal piano basale fino in montagna, si incontra di preferenza lungo i margini dei boschi e nelle zone con vegetazione arbustiva; vola in una sola generazione annuale da marzo-aprile a giugno, sebbene alcuni individui possano persistere fino in piena estate.

33. *Anthocharis euphenoides* Staudinger, 1869

LOCALITÀ: Cocullo, V.1975; Cocullo (Racheli, 1978); Colle Colubrica (Racheli, 1978); Gioia Vecchio, V.1994, VI.1994; Gioia Vecchio (Racheli, 1978); [Serra del] M. Paradiso (Dannehl, 1929); M. Pratello, V.1996; Passo del Diavolo, V.2008; Pescasseroli, VI.1973; Pescasseroli (Balletto et al., 2005, 2006); Pescina (Racheli, 1978); Scanno, VI.1994.

Specie tipicamente montana legata ai pendii caldi e secchi, spesso in ambiente rupestre; vola, con notevoli fluttuazioni di abbondanza a seconda delle annate, in una sola generazione da fine maggio ai primi di luglio.

COLIADINAE

34. *Colias alfacariensis* Ribbe, 1905

LOCALITÀ: dint. Carrito, Fosso Palancaro, VI.1996, V.1999, VI.1999; Civitella Alfedena (Balletto et al., 1977); Collelongo (Racheli, 1978); settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Gioia Vecchio, V.1993, VI.1995; Lago di Scanno (Wheeler, 1910); Madonna del Carmine (Racheli, 1978); Mainarde (Turati, 1914; Verity, 1920);

Meta, VII/VIII.1995; M. Godi (Balletto et al., 1977); M. Palombo (Racheli, 1978); M. Pratello, V.1996; M. Pratello (Racheli, 1978); M. Schiena di Cavallo (Racheli, 1978); Passo del Diavolo (Racheli, 1978); dint. Pescina, V.1997, VI.1997, V.1999, VI.1999; Picinisco (Racheli, 1978); Pizzone (Balletto et al., 2005); PNA, VIII.1969; Scanno (Wheeler, 1910); Sperone, VIII.1982, V.1993, VI.1994; [Villalago] (Wheeler, 1910: "everywhere"); dint. Villa Latina (Querci, 1951).

Diffusa e comune ovunque, ha tuttavia predilezione per gli ambienti montani; presenta fino a tre o, a bassa quota, quattro generazioni annuali.

35. **Colias croceus** (Fourcroy, 1785)

LOCALITÀ: settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Gioia Vecchio, V.1993, VI.1994, VI.1995; Mainarde (Turati, 1914; Verity, 1920); Meta (Sciarretta & Parenzan, 2002); M. Godi (Balletto et al., 1977); M. Marrone (Sciarretta & Parenzan, 2002); M.d. Vitelle, VII/VIII.1990; Montenero Val Cocchiara, VI.1980; M. Godi (Balletto et al., 1977); Passo Godi, VI.1994; Pescasseroli, VII.1998; dint. Pescina, VI.1999; PNA, VIII.1969; PNA (Grandi, 1959); Scanno, VI.1994; Settefrati, VIII.1970; Sperone, VIII.1982, VI.1994, VI.1995, V.1997, VI.1998, VI.1999; Stazzo di Scanno (Balletto et al., 1977); Stazzo Valle di Fondillo (Balletto et al., 2005, 2006; Balletto et al., 1983 [ex errore]); dint. Villa Latina (Querci, 1951).

Comune e diffusa dal livello del mare fino in montagna e spesso abbondante, presenta almeno tre generazioni annuali.

36. **Gonepteryx rhamni** (Linnaeus, 1758)

LOCALITÀ: settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Gioia Vecchio, III.1994, V.1994, VI.1995; Mainarde (Turati, 1914; Verity, 1920); Meta, VII/VIII.1995; Mollarino (Querci, 1951); M. Godi (Balletto et al., 1977); M. Schiena di Cavallo, VII.1989; M.d. Vitelle, VII/VIII.1990; Ortona dei Marsi, VII.1992, VI.1994; Passo Godi, VI.1994; dint. Pescina, V.1997; Pizzone (Balletto et al., 2005); PNA (Grandi, 1959); Pratello (Balletto et al., 2005, 2006); Scanno, VI.1994; Sperone, V.1997, VI.1999.

Comune e diffusa ovunque, manifesta una decisa predilezione per gli ambienti prativi ed in generale con vegetazione aperta; vola da maggio ad agosto, eccezionalmente fino a settembre, in una o due generazioni, ma individui svernanti compaiono già in marzo-aprile.

DISMORPHIINAE

Leptidea spp.

LOCALITÀ: settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino);

Mainarde (Turati, 1914; Verity, 1919-1922, 1920, 1947[-1950]); Meta, VII/VIII.1995; Montagna Grande (Dannehl, 1933); M. Palombo (Verity, 1947[-1950]); [Serra del] M. Paradiso (Dannehl, 1933); M. Pratello, V.1996; Montenero Val Cocchiara, VI.1980; Passo del Diavolo (Racheli, 1978); PNA, VIII.1969; Sperone, V.1993, V.1996, V.1997, VI.1998; dint. Villa Latina (Querci, 1951).

Le località indicate si riferiscono a citazioni bibliografiche per “*Leptidea sinapis* (Linnaeus, 1758)” od in ogni caso a individui non attribuiti all’una o all’altra delle due specie simili di *Leptidea* Billberg, 1820, presenti in Italia centrale. Entrambe le entità sono state reperite nel Parco, per le quali possiamo fornire i seguenti dati.

37. **Leptidea sinapis** (Linnaeus, 1758)

LOCALITÀ: M. Cavallo (Balletto et al., 2005, 2006); Montenero Val Cocchiara, VI.1980 (MCZR); M. Palombo, VII.1936 (MCZR); Pescasseroli, VI.1932 (MCZR); dint. Pescasseroli, VI.1931 (MCZR); Pizzone (Balletto et al., 2005); [tutti i reperti originali M. Lucarelli det.].

Diffusa e abbondante dal livello del mare fino in montagna, vola in tre generazioni annuali da metà primavera a tutto il periodo estivo.

38. **Leptidea reali** Reissinger, 1990

LOCALITÀ: Lago di M. Spaccato, V.1995 (M. Lucarelli, det. et com. pers.); Passo del Diavolo, VIII.1972 (M. Lucarelli, det. et com. pers.).

Più scarsa e di carattere più strettamente orofilo della specie precedente, con cui talvolta coesiste localmente e dalla quale si può distinguere con certezza soltanto tramite l’esame degli apparati copulatori.

LYCAENIDAE

RIODININAE

39. **Hamearis lucina** (Linnaeus, 1758)

LOCALITÀ: settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: Campoli Appennino); Mainarde (Verity, 1920); Mollarino (Verity, 1943); Pizzone (Balletto et al., 2005), Villetta Barrea, VI.1994.

Sempre scarsa e localizzata in aree particolarmente intatte dal punto di vista ambientale; frequenta radure e piccoli spazi aperti nei boschi di latifoglie decidue dove vegetano le primule, sue piante nutritive. Presenta di re-

gola una sola generazione annuale in maggio-giugno; talvolta rari individui sono osservabili fino in agosto.

LYCAENINAE

40. *Lycaena alciphron* (Rottemburg, 1775) (fig. 3)

LOCALITÀ: Colle Alto (Verity, 1943); Cona Rovara (Balletto et al., 2005, 2006); settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); M. Palombo, VI.1936 (MCZR); M. Pratello (Racheli, 1978); M. Schiena di Cavallo (Racheli, 1978); M.d. Vitelle, VII/VIII.1990, VII.1992; Passo Godi, VII/VIII.1994; Pescasseroli, VII.1936 (MCZR); Pescasseroli (Racheli, 1978; Loi & Canovai, 2004; Balletto et al., 2005, 2006); PNA, VIII.1969; Scanno (Balletto et al., 2005, 2006); Villalago (Wheeler, 1910).

Abbastanza comune e diffusa in località collinari e montane, predilige gli ambienti prativi umidi con presenza delle piante nutrici, i romici. Compare in una sola generazione con schiusura variabile da maggio ad agosto in relazione alla quota.

41. *Lycaena hippothoe* (Linnaeus, 1761) (fig. 4)

LOCALITÀ: Casalorda (Verity, 1943); settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Meta, VII/VIII.1995; Meta (Sciarretta & Parenzan, 2002); M. Cavallo (Racheli, 1978); M. Palombo, IX.1933 (MCZR); M. Pratello (Racheli, 1978); M.d. Vitelle, VII.1992; Passo Godi (Racheli, 1978); Valle Orsara, VII.1973.

Secondo Balletto et al. (2006) le popolazioni dell'Italia peninsulare rappresentano una specie endemica, *Lycaena italicica* (Calberla, 1887); prettamente montana, può raggiungere altitudini prossime ai 2.000 m; predilige gli ambienti prativi umidi, nei quali vola da giugno ad agosto in una sola generazione annuale.

42. *Lycaena phlaeas* (Linnaeus, 1761)

LOCALITÀ: settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Mainarde (Turati, 1914; Verity, 1920); M. Cornacchia (Balletto et al., 2005, 2006); M. Godi (Balletto et al., 2005, 2006; Balletto et al., 1983 [ex errore]); M. Pratello, VI.1972, VII.1989; M.d. Vitelle, VII.1989; Pescasseroli, VII.1936 (MCZR); Pizzone (Balletto et al., 2005); Valle Orsara, VII.1973; dint. Villa Latina (Querci, 1951).

Comune e diffusa ovunque, risulta maggiormente abbondante in ambienti planiziani e collinari. Presenta solitamente tre generazioni annuali dalla primavera all'inizio dell'autunno.

43. **Lycaena thersamon** (Esper, 1784)

LOCALITÀ: Mollarino (Querci, 1951); Montenero Val Cocchiara, VI.1980; Settefrati (Querci, 1951).

Risulta molto localizzata e con densità variabile di anno in anno, con predilezione per ambienti prativi di bassa quota caldo-aridi. In pianura presenta fino a tre generazioni annuali.

44. **Lycaena tityrus** (Poda, 1761)

LOCALITÀ: settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); M. Cornacchia (Balletto et al., 2005, 2006); Passo Godi, VII/VIII.1994; Villalago (Wheeler, 1910).

Specie piuttosto localizzata e scarsa in ambienti prativi umidi fino a media altitudine; in montagna compare in due generazioni annuali, in aprile-maggio e luglio-agosto.

45. **Lycaena virgaureae** (Linnaeus, 1758) (fig. 5)

LOCALITÀ: la Camosciara (Balletto et al., 1977); Civitella Alfedena (Balletto et al., 1977); Collalto (Balletto et al., 2005, 2006); Forca d'Acero (Racheli, 1978); Forca Resuni (Balletto et al., 1983); settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: Campoli Appennino, Cardito, San Donato Val di Comino); Meta, VII/VIII.1995; Meta (Sciarretta & Parenzan, 2002); M. Cavallo (Racheli, 1978); M. Godi (Balletto et al., 1977); M. Pratello (Racheli, 1978); M. Schiena di Cavallo (Racheli, 1978); M.d. Vitelle, VII/VIII.1990; Passo Godi, VII.1992, VII/VIII.1994; Passo Godi (Balletto et al., 1977); Pescasseroli, VII.1936 (MCZR); Pescasseroli (Racheli, 1978); dint. Pescasseroli, VII.1936 (MCZR); PNA, VIII.1969; PNA (Grandi, 1959); Sorgenti del Sangro (Balletto et al., 2005); Stazzo di Scanno (Balletto et al., 1977); Stazzo Valle di Fondillo (Balletto et al., 2005, 2006; Balletto et al., 1983 [ex errore]); Val Canneto (Verity, 1943); Val Fondillo (Racheli, 1978).

Suoi ambienti elettivi sono i prati montani, dove vola in una sola generazione estiva da luglio ad agosto.

46. **Neozephyrus quercus** (Linnaeus, 1758) (fig. 6)

LOCALITÀ: dint. Castel S. Vincenzo e Montenero Val Cocchiara, VII.1997; settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Mainarde (Verity, 1920); Meta (Querci, 1951); Pizzone (Balletto et al., 2005, 2006); dint. Villa Latina (Querci, 1951).

Specie legata essenzialmente all'orizzonte delle querce decidue, sue

piante alimentari; è spesso di difficile osservazione a causa della sua abitudine di volare tra la chioma degli alberi. Presenta una sola generazione annuale che può abbracciare l'intero periodo estivo.

47. ***Satyrium acaciae*** (Fabricius, 1787)

LOCALITÀ: dint. Castel S. Vincenzo e Montenero Val Cocchiara, VII.1997; Colle Alto (Verity, 1943); settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Lago di Scanno (Wheeler, 1910); Mainarde (Verity, 1920); Pescasseroli (Racheli, 1978); PNA, VIII.1969; PNA (Grandi, 1959); Villalago (Wheeler, 1910); dint. Villa Latina (Querci, 1951).

Piuttosto localizzata e scarsa in arbusteti fino a medie altitudini; vola in una sola generazione annuale, tipicamente in giugno-luglio, con qualche individuo tardivo fino ad agosto.

48. ***Satyrium ilicis*** (Esper, 1779)

LOCALITÀ: dint. Castel S. Vincenzo e Montenero Val Cocchiara, VII.1997; Colle Alto (Verity, 1943); settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Mainarde (Turati, 1914; Verity, 1920); Passo del Diavolo (Racheli, 1978); Sperone, VI.1999; Villa Latina (Verity, 1920); dint. Villa Latina (Querci, 1951).

Più comune delle sue congeneri, si incontra facilmente dal livello del mare fino al piano montano basale, dove rimane essenzialmente legata ai querceti; vola da maggio a luglio in una sola generazione.

49. ***Satyrium spini*** ([Denis & Schiffermüller], 1775) (fig. 7)

LOCALITÀ: dint. Castel S. Vincenzo e Montenero Val Cocchiara, VII.1997; Cona Rovara (Balletto et al., 2005, 2006); settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Lago di Scanno (Wheeler, 1910); Mainarde (Verity, 1919-1922, 1920, 1940); Meta (Querci, 1951); Mollarino (Verity, 1943); M. Pratello, VIII.1974; Pescina (Verity, 1943); Pizzzone (Balletto et al., 2005); PNA (Grandi, 1959); Scanno (Wheeler, 1910); Villalago (Wheeler, 1910).

Abbastanza localizzata in ambienti con vegetazione arbustiva come rovi e sambuchi, su cui gli adulti amano soffermarsi; presenta una sola generazione estiva da giugno ai primi d'agosto.

50. **Satyrium w-album** (Knoch, 1782)

LOCALITÀ: settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: Campoli Appennino, Cardito, San Donato Val di Comino); Mainarde (Verity, 1920); Pizzone (Balletto et al., 2005).

Nonostante l'ampia diffusione delle sue piante alimentari nel piano collinare, gli olmi, si tratta di una specie sempre assai scarsa e localizzata e da noi non osservata direttamente nel Parco. Vola in una sola generazione da maggio a luglio.

51. **Callophrys rubi** (Linnaeus, 1758)

LOCALITÀ: dint. Carrito, Fosso Palancaro, VI.1999; dint. Castel S. Vincenzo e Montenero Val Cocchiara, VII.1997; Collelongo (Racheli, 1978); settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Gioia Vecchio, V.1993, V.1994; Mainarde (Turati, 1914; Verity, 1920); M. Pantano (Balletto et al., 2005, 2006); M. Pratello, V.1996; dint. Pescina, V.1997; Scanno, VI.1994; Sperone, V.1993, V.1996, V.1997; dint. Villa Latina (Querci, 1951).

Diffusa e comunissima alle basse quote, si fa più scarsa in montagna, dove peraltro si può facilmente incontrare in località calde e assolate con vegetazione arbustiva. Presenta una sola generazione da marzo a luglio, assai variabile come schiusa a seconda dell'altitudine e delle oscillazioni climatiche.

52. **Leptotes pirithous** (Linnaeus, 1767)

LOCALITÀ: settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Mainarde (Verity, 1920); M. Pratello (Racheli, 1978); M.d. Vitelle, VII.1992; Pescasseroli (Racheli, 1978); Picinisco (Racheli, 1978); PNA, VIII.1969; Pizzone (Balletto et al., 2005); Settefrati (Verity, 1943); dint. Villa Latina (Querci, 1951).

Comune e ampiamente diffusa fino alle medie altitudini, predilige i pendii caldi e soleggiati. Vola in due generazioni annuali, in maggio-luglio e agosto-ottobre.

53. **Lampides boeticus** (Linnaeus, 1767)

LOCALITÀ: dint. Castel S. Vincenzo e Montenero Val Cocchiara, VII.1997; settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Mainarde (Verity, 1920); Pizzone (Balletto et al., 2005); Settefrati (Verity, 1943); dint. Villa Latina (Querci, 1951).

Diffusa e discretamente comune in ambienti caldo-aridi ad altitudini

medio-basse. Mostra una generazione primaverile molto scarsa da maggio a giugno ed una estiva da luglio a settembre costantemente abbondante.

54. **Cupido (Everes) alcetas** (Hoffmannsegg, 1804)

LOCALITÀ: Castel S. Vincenzo (Sciarretta & Parenzan, 2002); dint. Castel S. Vincenzo e Montenero Val Cocchiara, VII.1997; Erta di Vallegrande (Querci, 1951); settore Frusinate (De Persiis, 1991); Mainarde (Turati, 1914); Mainarde [Mollarino, cf. Querci (1951)] (Verity, 1920); Pescasseroli (Racheli, 1978); Picinisco (Racheli, 1978); PNA, VIII.1969; Settefrati (Verity, 1943); dint. Villa Latina (Querci, 1951).

Abbastanza scarsa e localizzata, predilige ambienti prativi umidi a quote medio-basse, dove vola in due generazioni annuali in aprile-maggio e luglio-settembre.

55. **Cupido (Everes) argiades** (Pallas, 1771)

LOCALITÀ: dint. Castel S. Vincenzo e Montenero Val Cocchiara, VII.1997; Colle Peponi (Querci, 1951; Balletto et al., 2005, 2006: da Verity, 1943 [ex errore?]); Erta di Vallegrande (Querci, 1951); settore Frusinate (De Persiis, 1991); Mainarde (Turati, 1914); Meta (Balletto et al., 2005, 2006); M. Cornacchia (Balletto et al., 2005, 2006); Settefrati (Verity, 1943); dint. Villa Latina (Querci, 1951).

Scarsa e localizzata in ambienti prativi umidi e prevalentemente collinari. Mostra due generazioni annuali, in aprile-maggio e luglio-settembre.

56. **Cupido (Cupido) minimus** (Fuessly, 1775)

LOCALITÀ: dint. Carrito, Fosso Palancaro, V.1999, VI.1999; Colle Colubrica (Racheli, 1978); settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Mainarde (Verity, 1920); M. Palombo, VII.1936 (MCZR); M. Pratello, VI.1972; M. Pratello (Racheli, 1978); M.d. Vitelle, VII/VIII.1990; Montenero Val Cocchiara, VI.1980; Pescasseroli (Racheli, 1978); dint. Pescina, V.1997, V.1999, VI.1999; Pizzone (Balletto et al., 2005); PNA, VIII.1969; Sperone, VI.1994, V.1997, VI.1998, VI.1999; dint. Villa Latina (Querci, 1951).

Comune e diffusa in ambienti prativi dal livello del mare fino a circa 1500 m di quota; presenta una generazione con schiusa da maggio a luglio a seconda dell'altitudine, talvolta una parziale seconda generazione in agosto-settembre.

57. **Cupido (Cupido) osiris** (Meigen, 1829)

LOCALITÀ: Colle Alto (Verity, 1943); settore Frusinate (De Persiis, 1991); Meta (Sciarretta & Parenzan, 2002); M. Cavallo, VIII.1996.

Sporadica e prettamente legata a biotopi prativi umidi a quote medio-alte, con una sola generazione in giugno-agosto.

58. **Celastrina argiolus** (Linnaeus, 1758)

LOCALITÀ: dint. Castel S. Vincenzo e Montenero Val Cocchiara, VII.1997; Forca d'Acero, VII.1936 (MCZR); settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Lago di Scanno (Wheeler, 1910); Mainarde (Turati, 1914; Verity, 1920); M. Pratello, VII.1990; Pizzone (Balletto et al., 2005); PNA, VIII.1969; Prati di Gioia (MCZR); Rocca Genovese, VI.1936 (MCZR); Scanno (Wheeler, 1910); Villalago (Wheeler, 1910); dint. Villa Latina (Querci, 1951).

Comune ed abbondante in due generazioni, in aprile-giugno e luglio-agosto, dal livello del mare fino a quote medio-alte.

59. **Pseudophilotes baton** (Bergsträsser, 1779)

LOCALITÀ: Civitella Alfedena (Balletto et al., 1977); Colle Colubrica (Racheli, 1978); Cona Rovara (Balletto et al., 2005, 2006); settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Gioia dei Marsi (Balletto et al., 1977); Gioia Vecchio, VI.1973; Mainarde (Verity, 1920); Meta, VII/VIII.1995; Mollarino (Querci, 1951); Passo del Diavolo (Racheli, 1978); Passo Godi, VII/VIII.1994; Pescasseroli (Balletto et al., 2005, 2006); dint. Pescina, V.1997, V.1999; Picinisco (Racheli, 1978); Pizzone (Balletto et al., 2005); Sperone, V.1996, VI.1998, VI.1999; Sorgenti del Sangro (Balletto et al., 2005).

Diffusa negli ambienti prativi fino alle medie altitudini; presenta due generazioni annuali in maggio-giugno e luglio-agosto.

60. **Glaucoopsyche (Glaucoopsyche) alexis** (Poda, 1761)

LOCALITÀ: settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Mainarde (Verity, 1920); Mollarino (Verity, 1943); M. Cavallo, VIII.1996; M. Cornacchia (Balletto et al., 2005, 2006); dint. Pescina, V.1997, V.1999; Pizzone (Balletto et al., 2005); Prati di Gioia (MCZR); Scanno, VI.1994.

Comune e diffusa in una generazione da maggio ad agosto, a seconda dell'altitudine, dal livello del mare fino al piano montano.

61. **Glauopsyche (Maculinea) arion** (Linnaeus, 1758)

LOCALITÀ: dint. Carrito, Fosso Palancaro, VI.1999; Collalto (Balletto et al., 2005, 2006); Colle Colubrica (Racheli, 1978); settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: Campoli Appennino, Cardito, San Donato Val di Comino); Gioia Vecchio, VI.1973 (MCZR); Mainarde (Verity, 1920); Mollarino (Verity, 1943); Pescasseroli, V.1954 (MCZR); Pizzone (Balletto et al., 2005); Settefrati, VIII.1970; Settefrati (Racheli, 1978); Sperone, VI.1993, VI.1994, VI.1995, VI.1999; dint. Villa Latina (Querci, 1951).

Più diffusa della specie precedente, predilige aree montane caldo-aride con abbondante presenza dei timi, sue piante alimentari.

62. **Glauopsyche (Maculinea) alcon** ([Denis & Schiffermüller], 1775)

LOCALITÀ: Colle Alto (Verity, 1943); Colle Colubrica (Racheli, 1978); Collelongo, VI.1975; settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); M.d. Vitelle, VII.1992; Opi (Balletto et al., 2005); Sperone, V.1997; Pescasseroli (Storace, 1952, cit. da Balletto et al., 2006); Val Fondillo (Storace, 1952, cit. da Balletto et al., 2006). Segnalazione errata: "Pizzone (Prola et al., 1978) [recte: Racheli (1978)]" (Balletto et al., 2005, 2006).

Le più moderne ricerche, ancora ignorate nella più recente letteratura specialistica italiana (e.g. Zanetta, 2008), non riconoscono più in *"Glauopsyche (Maculinea) rebeli"* (Hirsche, 1904) una specie valida, bensì l'ecotipo xerofilo di *G. (M.) alcon* (cfr. Bereczki et al., 2005; Árnyas et al., 2006), forma con cui la specie peraltro si presenta in Italia peninsulare. Localizzata e scarsa in ambienti montani con presenza delle genziane, sue piante nutrici, vola in una sola generazione annuale da maggio a luglio.

63. **Glauopsyche (Iolana) iolas** (Ochsenheimer, 1816)

LOCALITÀ: Erta di Vallegrande (Querci, 1951); settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Villa Latina (Manley & Allcard, 1970).

Specie localizzata sui pendii assolati del piano collinare e submontano dove vegeta la pianta nutrice, la vesicaria, non è stata osservata direttamente da noi nel Parco. Vola tipicamente in giugno.

64. **Plebeius (Plebeius) argus** (Linnaeus, 1758)

LOCALITÀ: la Camosciara (Balletto et al., 1977); Civitella Alfedena (Balletto et al., 1977); Colle Alto (Verity, 1943); Colle Colubrica (Racheli, 1978); Collelongo, VI.1975; settore Fru-

sinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Mainarde (Verity, 1920, 1943); Meta (Sciarretta & Parenzan, 2002); Mollarino (Verity, 1943; Querci, 1951); M. Palombo, VI.1936, VII.1936 (MCZR); M. Pratello, VI.1972, VII.1988; M. Pratello (Racheli, 1978); M. Schiena di Cavallo (Racheli, 1978); M.d. Vitelle, VII.1992; Montenero Val Cocchiara, VI.1980; Passo Godi, VII/VIII.1994; Pescasseroli (Verity, 1943; Racheli, 1978); PNA, VIII.1969; PNA (Grandi, 1959); Scanno (Wheeler, 1910); Sorgenti del Sangro (Balletto et al., 2005); Vallegrande (Turati, 1914); Valle Alta (Verity, 1943); Villalago (Wheeler, 1910).

Comune e diffusa in prati e praterie, soprattutto nel piano montano, dove si presenta spesso abbondantissima; alle quote inferiori mostra due generazioni annuali in maggio-giugno e luglio-settembre, alle quote elevate solitamente una sola generazione estiva.

65. **Plebeius (Plebeius) idas** (Linnaeus, 1761)

LOCALITÀ: Colle Alto (Verity, 1943; Kudrna, 1983); settore Frusinate (De Persiis, 1991); Mainarde (Verity, 1920, 1943); Mollarino (Verity, 1927, 1943; Kudrna, 1983); M. Godi (Balletto et al., 1977); M.d. Vitelle, VII.1989, VII.1992; Passo del Diavolo (Racheli, 1978); Pescasseroli (Verity, 1943; Racheli, 1978); Pratello (Balletto et al., 2005, 2006); Sperone, V.1997; dint. Villa Latina (Querci, 1951).

Secondo Balletto et al. (2006), le popolazioni dell'Italia centro-meridionale andrebbero identificate come *Plebeius (Plebeius) abetonica* (Verity, 1910), distinta a livello specifico. Presenta due generazioni annuali, da maggio a luglio e ad agosto-settembre.

66. **Plebeius (Plebeius) argyrogномон** (Bergsträsser, 1779)

LOCALITÀ: Colle Alto (Verity, 1943); settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Mainarde (Verity, 1920); Meta (Verity, 1943); Mollarino (Verity, 1943); Montagna Grande (Dannehl, 1933); M. Godi, VII.1973 (MCZR); M.d. Vitelle, VII.1989; Passo del Diavolo (Racheli, 1978); PNA, VIII.1969; Scanno (Wheeler, 1910); Settefrati, VIII.1970; Sperone, VII.1973; dint. Villa Latina (Querci, 1951).

Diffusa ma non particolarmente comune in ambienti con vegetazione aperta di collina e di media altitudine, vola in due generazioni annuali in maggio-giugno e luglio-agosto.

67. **Plebeius (Aricia) agestis** ([Denis & Schiffermüller], 1775)

LOCALITÀ: Casalorda (Verity, 1943); Colle Alto (Verity, 1943); settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Gioia Vecchio, VI.1932 (MCZR); Mainarde (Verity, 1920); Meta (Sciarretta & Parenzan, 2002); M. Godi (Balletto et al., 1977); M. Pratello,

VI.1972, VIII.1974, VII.1988; M. Schiena di Cavallo (Racheli, 1978); M.d. Vitelle, VII.1992; Passo Godi, VII/VIII.1994; Pescasseroli (Balletto et al., 2005, 2006); Pratello (Balletto et al., 2005, 2006); Villalago (Wheeler, 1910); dint. Villa Latina (Querci, 1951).

Comune e diffusa ovunque, può presentare fino a tre generazioni annuali, che si riducono ad una sola estiva nelle località d'altitudine. Anche nel territorio del Parco sono state reperite forme altitudinali somiglianti a *Plebeius (Aricia) artaxerxes* (Fabricius, 1793) (= *allous* Geyer, 1837), specie attualmente esclusa dalla fauna italiana (De Prins, 2007), con precisione nelle seguenti località: Collelongo (Racheli, 1978); Meta, VIII.1996; Meta (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); M. Pratello, VII.1988.

68. ***Plebeius (Cyaniris) semiargus*** (Rottemburg, 1775)

LOCALITÀ: dint. Carrito, Fosso Palancaro, V.1999, VI.1999; Casalorda (Verity, 1943); Colle Alto (Verity, 1943); Colle Colubrica (Racheli, 1978); settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: Campoli Appennino, Cardito, San Donato Val di Comino); Gioia Vecchio, VI.1932 (MCZR), VI.1973; Mainarde (Verity, 1920); Meta (Sciarretta & Parenzan, 2002); Mollarino (Verity, 1919-1922, 1943; Querci, 1951); M. Cavallo (Balletto et al., 2005, 2006); M. Cornacchia (Balletto et al., 2005, 2006); M. Palombo, VI.1932, VI.1936 (MCZR); M. Pratello, VI.1972; M. Tranquillo (Loi & Canovai, 2004); M.d. Vitelle, VII/VIII.1990; Pescasseroli (Racheli, 1978; Loi & Canovai, 2004); dint. Pescina, V.1999; PNA, VIII.1969; PNA (Grandi, 1959); Prati di Gioia (MCZR); Sperone, V.1994, VI.1994, VI.1995, VI.1999; Villalago (Wheeler, 1910).

Diffusa da località planiziarie fino in alta montagna, vola in una sola generazione annuale da maggio ad agosto in funzione della quota.

69. ***Polyommatus (Meleageria) bellargus*** (Rottemburg, 1775)

LOCALITÀ: dint. Carrito, Fosso Palancaro, V.1999; Colle Alto (Verity, 1943); Colle Colubrica (Racheli, 1978); Collelongo, VI.1975; settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Gioia Vecchio, VI.1973, V.1994, VI.1995; Mainarde (Verity, 1919-1922, 1920); Mollarino (Verity, 1943); M. Pratello (Racheli, 1978); M.d. Vitelle, VII.1989; Montenero Val Cocchiara, VI.1980; Passo Godi, VI.1994; dint. Pescina, VI.1995, V.1997, V.1999, VI.1999; PNA, VIII.1969; Scanno, VI.1994; Scanno (Wheeler, 1910); Sperone, VI.1994, VI.1995, V.1997, VI.1998, V.1999, VI.1999; Vallegrande (Turati, 1914); dint. Villa Latina (Querci, 1951); Villetta Barrea, VI.1994.

Comunissima, soprattutto nei prati e nelle praterie montane, dove spesso i maschi si congregano in assembramenti numerosissimi. Vola in due generazioni annuali in maggio-giugno e luglio-agosto.

70. **Polyommatus (Meleageria) coridon** (Poda, 1761) (fig. 8)

LOCALITÀ: la Camosciara (Balletto et al., 1977); Castel S. Vincenzo (Sciarretta & Parenzan, 2002); Civitella Alfedena (Balletto et al., 1977); Colle Alto (Verity, 1943; Romei, 1945); Forca Resuni (Balletto et al., 1983); settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: Campoli Appennino, Cardito, San Donato Val di Comino); Gioia dei Marsi (Balletto et al., 1977); Madonna del Carmine (Racheli, 1978); Mainarde (Verity, 1914b, 1920, 1943); Meta (Sciarretta & Parenzan, 2002); Mollarino (Romei, 1945); M. Cavallo, VIII.1996; M. Cavallo (Balletto et al., 2005, 2006); M. Godi (Balletto et al., 1977); M. Palombo, IX.1933 (MCZR); M. Pratello, VII.1974, VII.1988; M. Pratello (Racheli, 1978); M. Schiena di Cavallo (Racheli, 1978); M.d. Vitelle, VII.1992; Passo del Diavolo (Racheli, 1978); Passo Godi, VIII.2001; Pescasseroli, VII.1929 (MCZR); Picinisco (Racheli, 1978); PNA, VIII.1969; Sperone, VIII.1982; Scanno (Wheeler, 1910); Stazzo di Scanno (Balletto et al., 1977); Stazzo Valle di Fondillo (Balletto et al., 2005, 2006; Balletto et al., 1983 [ex errore]); Valle Alta (Verity, 1943); Vallegrande (Turati, 1914; Verity, 1943); dint. Villa Latina (Querci, 1951).

Specie comune nelle zone montane con vegetazione erbacea, tende ad essere particolarmente abbondante nelle praterie soleggiate d'altitudine, dove vola in una sola generazione annuale in luglio-agosto.

71. **Polyommatus (Meleageria) daphnis** ([Denis & Schiffermüller], 1775)

LOCALITÀ: Balze di Vallegrande (Querci, 1951); Civitella Alfedena (Balletto et al., 1977); Colle Peponi (Verity, 1943); settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Mainarde (Verity, 1919-1922, 1920); M. Pratello, VII.1988; M. Pratello (Querci, 1951); M. Pratello (Racheli, 1978); M. Schiena di Cavallo (Racheli, 1978); M.d. Vitelle, VII/VIII.1990; Passo del Diavolo (Zahm, com. pers.); Passo Godi, VII.1989; Pescasseroli (Racheli, 1978); PNA, VIII.1969; Valle Cicerana (Racheli, 1978).

Diffusa ma mai particolarmente abbondante, frequenta zone collinari e montane, anche alberate, dove vola in una sola generazione annuale in luglio-agosto.

72. **Polyommatus (Polyommatus) amandus** (Schneider, 1792)

LOCALITÀ: settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: Campoli Appennino, Cardito, San Donato Val di Comino); Montenero Val Cocchiara, VI.1980; dint. Pescina, V.1999; Pizzone (Balletto et al., 2005, 2006); PNA, VIII.1969; Pratello (Balletto et al., 2005, 2006); Scanno (Balletto et al., 2005, 2006).

Abbastanza scarsa e localizzata, è legata ad ambienti prativi nel piano collinare e montano dove vegetano le vecchie, sue piante nutritive. Presenta una sola generazione estiva, in giugno-luglio.

73. **Polyommatus (Polyommatus) dorylas** ([Denis & Schiffermüller], 1775) (fig. 9)

LOCALITÀ: la Camosciara (Balletto et al., 1977); dint. Castel S. Vincenzo e Montenero Val Cocchiara, VII.1997; Colle Colubrica (Racheli, 1978); Collelongo, VI.1975; Forca Resuni (Balletto et al., 1983); settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: Campoli Appennino, Cardito, San Donato Val di Comino); Gioia dei Marsi (Balletto et al., 1977); Gioia Vecchio, VI.1973; Mainarde (Verity, 1919-1922, 1920, 1943); Meta (Verity, 1943); M. Cavallo (Racheli, 1978); M. Godi (Racheli, 1978); M. Pratello, VI.1972, VII.1974; M. Pratello (Racheli, 1978); M. Schiena di Cavallo (Racheli, 1978); M.d. Vitelle, VII/VIII.1990; Opi (Balletto et al., 2005); Passo del Diavolo (Racheli, 1978); Passo Godi, VII/VIII.1994; PNA, VIII.1969; Scanno (Wheeler, 1910); Stazzo di Scanno (Balletto et al., 1977); dint. Villa Latina (Querci, 1951).

Diffusa e generalmente comune, soprattutto nelle aree montane, presenta due generazioni annuali in maggio-giugno e luglio-agosto.

74. **Polyommatus (Polyommatus) eros** (Ochsenheimer, 1808)

LOCALITÀ: Casalorda (Verity, 1943); settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: Campoli Appennino, San Donato Val di Comino); Meta, VII/VIII.1995; Meta (Sciarretta & Parenzan, 2002); M. Cavallo, VIII.1996; M. Cavallo (Racheli, 1978); M. Pratello (Racheli, 1978); Passo Godi, VII/VIII.1994; dint. Pescasseroli, VI.1932 (MCZR); PNA, VIII.1969; Scanno (Racheli, 1978); Valle Orsara, VII.1973.

Specie prettamente montana legata alle praterie d'altitudine, dove vola in luglio-agosto in una sola generazione estiva.

75. **Polyommatus (Polyommatus) escheri** (Hübner, 1823)

LOCALITÀ: Alfedena (Racheli, 1978); Colle Alto (Verity, 1943); Erta di Vallegrande (Querci, 1951); settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Mainarde (Verity, 1920; De Persiis, 1991); Mollarino (Verity, 1943); M.d. Vitelle, VII.1988; Specrone, VI.1999.

Caratteristica dell'orizzonte montano inferiore, è sempre piuttosto scarsa e localizzata; presenta una sola generazione annuale in giugno-luglio.

76. **Polyommatus (Polyommatus) icarus** (Rottemburg, 1775)

LOCALITÀ: dint. Castel S. Vincenzo e Montenero Val Cocchiara, VII.1997; Civitella Alfedena (Balletto et al., 1977); settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Gioia Vecchio, VI.1932 (MCZR), VI.1994; Mainarde (Turati, 1914; Verity, 1919-1922, 1920); Meta, VII/VIII.1995; Meta (Sciarretta & Parenzan, 2002); Mollarino (Verity, 1943;

Querci, 1951; Kudrna, 1983); M. Cornacchia (Balletto et al., 2005, 2006); M. Godi (Balletto et al., 1977); M. Pratello, VI.1972, VII.1974; M.d. Vitelle, VII.1989, VII.1994; Montenero Val Cocchiara, VI.1980; dint. Pescina, VI.1995; PNA, VIII.1969; Pratello (Balletto et al., 2005, 2006); Scanno, VI.1994; Scanno (Wheeler, 1910; Balletto et al., 2005); Sperone, V.1993, VI.1994; Stazzo di Scanno (Balletto et al., 1977); Stazzo Valle di Fondillo (Balletto et al., 2005, 2006; Balletto et al., 1983 [ex errore]); Villalago (Wheeler, 1910); dint. Villa Latina (Querci, 1951).

Comunissima e diffusa ovunque, dà luogo fino a tre generazioni annuali da maggio a ottobre.

77. **Polyommatus (Polyommatus) thersites** (Cantener, 1834)

LOCALITÀ: Barrea (Balletto et al., 2005, 2006); Civitella Alfedena (Balletto et al., 1977); setto Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: Campoli Appennino, Cardito, San Donato Val di Comino); Mainarde (Turati, 1914; Verity, 1920); Mollarino (Querci, 1951); Pizzone (Balletto et al., 2005); dint. Villa Latina (Querci, 1951).

Sempre scarsa e localizzata, è una specie amante degli ambienti prativi soleggiati a quote medio-alte. Presenta due generazioni annuali, in maggio-giugno e luglio-agosto.

78. **Polyommatus (Agrodiaetus) damon** ([Denis & Schiffermüller], 1775)

LOCALITÀ: Aremogna (Racheli, 1978); la Camosciara (Balletto et al., 1977); Forca Resuni (Balletto et al., 1983); Meta (Sciarretta & Parenzan, 2002); M. Godi (Balletto et al., 1977); M. Pratello, VIII.1974, VII.1990; M. Pratello (Racheli, 1978); Passo del Diavolo (Racheli, 1978); PNA, VIII.1969.

Elemento tipicamente montano che predilige gli ambienti prativi d'altitudine; mostra una sola generazione annuale in luglio-agosto.

79. **Polyommatus (Agrodiaetus) virgilius** (Oberthür, 1910)

LOCALITÀ: Madonna del Carmine (Racheli, 1978); M. Cavallo (Balletto et al., 2005, 2006); M. Godi (Balletto et al., 1977); M.d. Vitelle, VII.1988; Passo del Diavolo (Racheli, 1978); Sperone, VIII.1982; Villavallelonga (Balletto et al., 2005, 2006); Villetta Barrea (Balletto et al., 2005, 2006).

Specie vicariante di *Polyommatus dolus* (Hübner, 1823) endemica della penisola italiana, predilige ambienti montani con vegetazione aperta. Poco diffusa, ma localmente abbondante, presenta una singola generazione annuale in luglio-agosto.

NYMPHALIDAE

NYMPHALINAE

80. *Nymphalis antiopa* (Linnaeus, 1758)

LOCALITÀ: settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Lago di Scanno (Wheeler, 1910); Mainarde (Racheli, 1978); M. Palombo, VI.1936 (MCZR); M. Pratello, VII.1989; M. Schiena di Cavallo (Racheli, 1978); Passo Godi, VII.1989; Pizzone (Balletto et al., 2005); PNA (Grandi, 1959); Sorgenti del Sangro (Balletto et al., 2005); Vallegrande (Turati, 1914; Verity, 1920); Villalago (Wheeler, 1910); dint. Villa Latina (Querci, 1951).

Diffusa ma mai particolarmente abbondante dal livello del mare fino in alta montagna, risulta mediamente più frequente nelle valli montane con presenza di salici e pioppi, sue piante alimentari. Presenta una sola generazione annuale da giugno a settembre, ma le femmine, svernanti, compaiono in volo già ad aprile.

81. *Nymphalis polychloros* (Linnaeus, 1758) (fig. 10)

LOCALITÀ: dint. Carrito, Fosso Palancaro, VI.1999; settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Gioia Vecchio, III.1994; M.d. Vitelle, VII.1988; PNA (Grandi, 1959); Sperone, VI.1998, VI.1999.

Altra specie diffusa ma raramente osservabile in un gran numero di individui. Rispetto alla specie precedente predilige boschi soleggiati in aree collinari e pedemontane. Produce una sola generazione annuale da giugno a settembre, con individui svernanti che escono dai loro ricoveri già a marzo.

82. *Inachis io* (Linnaeus, 1758) (fig. 11)

LOCALITÀ: settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Meta (Sciarretta & Parenzan, 2002); Mollarino (Querci, 1951); M. Schiena di Cavallo (Racheli, 1978); M.d. Vitelle, VII.1989; dint. Pescina, VI.1995; PNA (Grandi, 1959); Sorgenti del Sangro (Balletto et al., 2005); Sperone, VI.1995; Val Fondillo, VI.1933 (MCZR).

Diffusa, ma forse meno comune di un tempo nelle zone litoranee, nelle aree montane si può ancora osservare facilmente in qualsiasi tipologia ambientale. Vola da luglio a settembre in una sola generazione annuale. Gli adulti sono svernanti.

83. **Vanessa atalanta** (Linnaeus, 1758)

LOCALITÀ: settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Mainarde (Verity, 1920); M. Cavallo, VIII.1996; M. Godi (Balletto et al., 1977); M. Marrone (Sciarretta & Parenzan, 2002); M.d. Vitelle, VII.1989; Montenero Val Cocchiara, VI.1980; Pe-scasseroli, VII.1998; Pizzone (Balletto et al., 2005); PNA, VIII.1969; PNA (Grandi, 1959); Pratello (Balletto et al., 2005, 2006); Villalago (Wheeler, 1910); dint. Villa Latina (Querci, 1951).

Comunissima ovunque, anche negli ecosistemi urbani; mostra una singola generazione annuale da giugno a settembre, con esemplari svernanti che escono in volo già a primavera.

84. **Vanessa cardui** (Linnaeus, 1758)

LOCALITÀ: Barrea (Balletto et al., 2005, 2006); la Camosciara (Balletto et al., 1977); dint. Carrito, Fosso Palancaro, VI.1996; Civitella Alfedena (Balletto et al., 1977); Forca Resuni (Balletto et al., 1983); settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Gioia Vecchio, V.1994, VI.1994; Mainarde (Verity, 1920); M. Cavallo, VIII.1996; M. Marrone (Sciarretta & Parenzan, 2002); M. Palombo, VI.1932 (MCZR); M.d. Vitelle, VII/VIII.1990; Montenero Val Cocchiara, VI.1980; Ortona dei Marsi, VII.1992; dint. Pescina, V.1995; Pizzone (Balletto et al., 2005); PNA (Grandi, 1959); Scanno, VI.1994; Scanno (Balletto et al., 2005, 2006); Sperone, VIII.1982, VI.1994; Stazzo di Scanno (Balletto et al., 1977); Stazzo Valle di Fondillo (Balletto et al., 2005, 2006; Balletto et al., 1983 [ex errore]); Val Fondillo, VI.1932 (MCZR); dint. Villa Latina (Querci, 1951); Villetta Barrea, VI.1994.

Diffusa ovunque, anche alle estreme altitudini, è di abbondanza straordinariamente fluttuante di anno in anno, anche a seconda degli arrivi di individui migranti da altre zone del Mediterraneo. Presenta una singola generazione annuale da giugno a settembre, con esemplari svernanti in volo già a inizio primavera.

85. **Aglais urticae** (Linnaeus, 1758)

LOCALITÀ: la Camosciara (Balletto et al., 1977); Civitella Alfedena (Balletto et al., 1977); Forca Resuni (Balletto et al., 1983); settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Gioia Vecchio, VI.1932 (MCZR), VI.1994; Gioia Vecchio (Verity, 1950[-1951]); Lago di Scanno (Wheeler, 1910); Meta (Sciarretta & Parenzan, 2002); Montenero Val Cocchiara, VI.1980 (MCZR); M. Palombo, VI.1936 (MCZR); M. Pratello, VII.1989; M. Pratello (Racheli, 1978); M.d. Vitelle, VII.1989; Ortona dei Marsi, V.1994; Passo Godi, VI.1994; PNA, VIII.1969; Rocca Genovese, VI.1936 (MCZR); Sperone, VI.1999; Stazzo di Scanno (Balletto et al., 1977); Stazzo Valle di Fondillo (Balletto et al., 2005, 2006; Balletto et al., 1983 [ex errore]); Villalago (Wheeler, 1910); Villetta Barrea, VI.1994.

È una specie particolarmente abbondante nelle zone montane, men-

tre a bassa quota risulta assai scarsa. Vola in giugno-agosto, con individui svernanti già in primavera. Un esemplare di Gioia Vecchio del VI.1932, così come quello citato e raffigurato da Verity (1950[-1951]: tav. 53, fig. 15), corrisponde sotto ogni profilo a *Aglaia ichnusa* (Bonelli, 1826), attualmente considerata specie endemica sardo-corsa. Un altro esemplare da noi esaminato (Montenero Val Cocchiara) mostra caratteristiche intermedie, presentando già qualche squama nera al posto delle macchie discali delle ali anteriori (fig. 12).

86. **Polygonia c-album** (Linnaeus, 1758) (fig. 13)

LOCALITÀ: settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Mainarde (Turati, 1914; Verity, 1920); M. Cavallo, VIII.1996; M. Pratello (Racheli, 1978); Pescasseroli (Racheli, 1978); Pizzone (Balletto et al., 2005); PNA (Grandi, 1959); Val Fondillo, VI.1933 (MCZR); dint. Villa Latina (Querci, 1951).

Predilige aree boscose dalla collina fino a medie altitudini; ha due generazioni annuali in aprile-giugno e luglio-agosto, con esemplari svernanti che si possono incontrare già a inizio primavera.

87. **Polygonia egea** (Cramer, 1775)

LOCALITÀ: settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Mainarde (Verity, 1920); M. Cavallo, VIII.1996; Pescasseroli, VII.1998; dint. Pescasseroli, VI.1932 (MCZR); dint. Villa Latina (Querci, 1951).

Piuttosto scarsa e occasionale in montagna, dato che predilige le aree planiziarie e collinari. Mostra due generazioni annuali in giugno-luglio ed agosto-settembre, con esemplari svernanti in volo già in marzo-aprile.

HELICONIINAE

88. **Argynnis (Fabriciana) adippe** ([Denis & Schiffermüller], 1775)

LOCALITÀ: Colle Colubrica (Racheli, 1978); Cona Rovara (Balletto et al., 2005, 2006); Forca d'Acero, VII.1998; settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Mainarde (Verity, 1920); Meta (Sciarretta & Parenzan, 2002); M. Cavallo (Racheli, 1978); M. Pratello, VII.1989; M. Pratello (Racheli, 1978); M.d. Vitelle, VII.1988; Pantano Zittola (Sciarretta & Parenzan, 2002); Passo Godi, VII.1988; Pescasseroli, VIII.1970, VII.1998; Pescasseroli (Racheli, 1978); dint. Pescasseroli, VI.1932 (MCZR); PNA, VIII.1969; Settefrati, VIII.1970; Settefrati (Racheli, 1978); dint. Villa Latina (Querci, 1951).

Comune e diffusa fino a quote medio-alte, anche nella forma *cleodoxa* priva di macchie argentee sul rovescio delle ali posteriori, presenta una sola generazione annuale in giugno-luglio.

89. **Argynnis (Fabriciana) niobe** (Linnaeus, 1758)

LOCALITÀ: dint. Carrito, Fosso Palancaro, VII.1996; Civitella Alfedena (Balletto et al., 1977); settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Gioia Vecchio, VI.1995; Meta (Verity, 1950[-1951]); M. Cornacchia (Balletto et al., 2005, 2006); M. Palombo, VII.1936 (MCZR); M.d. Vitelle, VII.1994; Montenero Val Cocchiara, VI.1980; Passo Godi (Racheli, 1978); Pescasseroli, VIII.1970, VII.1998; Pescasseroli (Racheli, 1978); dint. Pescasseroli, VII.1932 (MCZR); Pizzone (Balletto et al., 2005); PNA (Grandi, 1959); Rifugio della Difesa (Balletto et al., 2005, 2006); Scanno (Racheli, 1978); Stazzo di Scanno (Balletto et al., 1977); Stazzo Valle di Fondillo (Balletto et al., 2005, 2006; Balletto et al., 1983 [ex errore]).

Altra specie comune dal piano collinare fino ad altitudini medio-alte, con una generazione annuale in giugno-agosto.

90. **Argynnis (Mesoacidalia) aglaja** (Linnaeus, 1758)

LOCALITÀ: la Camosciara (Balletto et al., 1977); Civitella Alfedena (Balletto et al., 1977); Forca Resuni (Balletto et al., 1983); settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Gioia Vecchio, VI.1973; Meta (Verity, 1950[-1951]; Sciarretta & Parenzan, 2002); M. Godi (Balletto et al., 1977); M. Pratello, VII.1988, VII.1989; M. Pratello (Racheli, 1978); Passo Godi (Balletto et al., 1977); Pescasseroli, VII.1998; Picinisco (Racheli, 1978); PNA, VIII.1969; PNA (Grandi, 1959); Settefrati, VIII.1970, idem (MCZR); Sperone, VI.1995 (MCZR), VI.2003; Stazzo di Scanno (Balletto et al., 1977); Stazzo Valle di Fondillo (Balletto et al., 2005, 2006; Balletto et al., 1983 [ex errore]); Villalago (Wheeler, 1910); dint. Villa Latina (Querci, 1951).

Comune dal piano collinare fino ad altitudini medio-alte, presenta una sola generazione annuale da giugno ai primi d'agosto.

91. **Argynnis (Pandoriana) pandora** ([Denis & Schiffermüller], 1775)

LOCALITÀ: Collelongo (Racheli, 1978); Mainarde (Turati, 1914; Verity, 1920); M. Pratello (Racheli, 1978); Pescasseroli, VI.1968 (MSNT); San Donato Val di Comino (stima CKmap); dint. Villa Latina (Querci, 1951); Villetta Barrea (Racheli, 1978). Segnalazione errata: "M. Godi (Racheli et al., 1978)" (Balletto et al., 2006).

Normalmente rara, ma relativamente più frequente nelle zone montane aride e con forti fluttuazioni di abbondanza di anno in anno; presenta una singola generazione in giugno-settembre.

92. **Argynnis (Argynnis) paphia** (Linnaeus, 1758) (fig. 14)

LOCALITÀ: Barrea (Balletto et al., 2005, 2006); settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Mainarde (Verity, 1920); Meta, VII/VIII.1995; Meta (Sciarretta & Parenzan, 2002); M. Marrone (Sciarretta & Parenzan, 2002); M.d. Vitelle, VII.1997; Picinisco (Racheli, 1978); PNA, VIII.1969; PNA (Grandi, 1959); Settefrati, VIII.1970; Sperone, VIII.1982; Val Fondillo (Racheli, 1978).

Comunissima nelle aree montane, soprattutto in prossimità dei boschi, vola in una sola generazione annuale da giugno ad agosto in relazione all'altitudine.

93. **Issoria (Issoria) lathonia** (Linnaeus, 1758)

LOCALITÀ: Collelongo, VI.1995; settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Gioia Vecchio, V.1994; Mainarde (Turati, 1914; Verity, 1920); M. Cavallo, VIII.1996; M.d. Vitelle, VII.1988, VII.1989; dint. Pescina, V.1995, VI.1995, VI.1999; Pizzone (Balletto et al., 2005); Scanno, VI.1994; Scanno (Balletto et al., 2005, 2006); Sperone, VI.1995, VI.1999; Stazzo di Scanno (Balletto et al., 1977); Stazzo Valle di Fondillo (Balletto et al., 2005, 2006; Balletto et al., 1983 [ex errore]); dint. Villa Latina (Querci, 1951).

Specie molto diffusa e comune dalle aree planiziarie fino a quote medio-alte; presenta fino a quattro generazioni annuali da aprile a settembre.

94. **Brenthis daphne** (Bergsträsser, 1780)

LOCALITÀ: dint. Carrito, Fosso Palancaro, VI.1996; Collelongo, VI.1975; settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Mainarde [stima CKmap: Mollarino] (Verity, 1920); Meta (Verity, 1950[-1951]; Racheli, 1978); Mollarino (Verity, 1950[-1951]; Racheli, 1978); M. Cornacchia (Balletto et al., 2005, 2006); M. Schiena di Cavallo, VII.1989; Passo Godi, VII.1989, VII/VIII.1994; Pizzone (Balletto et al., 2005); PNA (Grandi, 1959); Scanno (Wheeler, 1910).

Relativamente diffusa e comune fino a medie altitudini, vola in una sola generazione estiva in giugno-luglio.

95. **Boloria (Clossiana) euphrosyne** (Linnaeus, 1758)

LOCALITÀ: dint. Carrito, Fosso Palancaro, VI.1999; Collelongo, VI.1975; settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Gioia Vecchio, VI.1973, V.1993; Mainarde (Verity, 1920); Mollarino (Verity, 1950[-1951]); M.d. Vitelle, VII.1989; M. Palombo, VI.1932 (MCZR); dint. Pescina, V.1994, V.1997; Pizzone (Balletto et al., 2005); Sperone, V.1993, VI.1994, VI.1995, V.1997; Villetta Barrea, VI.1994.

Diffusa e generalmente comune in zone collinari e montane, ma principalmente legata ad ambienti prativi e radure nei boschi a quote medio-alte. Mostra una singola generazione annuale con ampia variabilità del periodo di schiusa, da maggio ad agosto, a seconda dell'altitudine.

96. **Boloria (Boloria) pales** ([Denis & Schiffermüller], 1775)

LOCALITÀ: Meta, VII/VIII.1995; Meta (Sciarretta & Parenzan, 2002); Montagna Grande (Dannehl, 1933); M. Cavallo (Racheli, 1978; De Persiis, 1991); M. Palombo, VI.1932 (MCZR); M. Palombo (Sbordoni, 1963).

Specie tipicamente montana strettamente legata alle praterie d'altitudine, vola in piena estate.

MELITAEINAE

97. **Melitaea athalia** (Rottemburg, 1775)

LOCALITÀ: dint. Carrito, Fosso Palancaro, VI.1999; Collelongo, VI.1975; settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Gioia Vecchio, VI.1995; Maiarde (Verity, 1920); Meta (Sciarretta & Parenzan, 2002); Mollarino (Verity, 1950[-1951]); M. Cornacchia (Balletto et al., 2005, 2006); M. Palombo, VI.1936 (MCZR); M. Pratello, VI.1972; M. Pratello (Racheli, 1978); M.d. Vitelle, VII.1989, VII/VIII.1990, VII.1994; Montenero Val Cocchiara, VI.1980; Ortona dei Marsi, VII.1992; PNA, VIII.1969; PNA (Grandi, 1959); Sperone, VI.1999; Valle Orsara, VI.1973; dint. Villa Latina (Querci, 1951).

Comune e diffusa dai litorali fino in alta montagna, vola in una generazione annua con schiusa prolungata da giugno ad agosto in relazione all'altitudine.

98. **Melitaea cinxia** (Linnaeus, 1758)

LOCALITÀ: dint. Carrito, Fosso Palancaro, VI.1999; dint. Castel S. Vincenzo e Montenero Val Cocchiara, VII.1997; Colle Colubrica (Racheli, 1978); Collelongo, VI.1975; settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Gioia Vecchio, VI.1973, V.1994, VI.1994; Gioia Vecchio (Racheli, 1978); M. Cornacchia (Balletto et al., 2005, 2006); Montenero Val Cocchiara, VI.1980; M. Palombo, VII.1932 (MCZR); Ortona dei Marsi, V.1994; dint. Pescina, V.1984, VI.1995, V.1997; Sperone, VI.1987, VI.1994, VI.1995, V.1997, VI.1999; Valle Orsara, VII.1973; Valle Orsara (Racheli, 1978). Segnalazione errata: "Cardito (FR) (Racheli et al., 1978)" (Balletto et al., 2006) [recte: Cittaducale (RI), loc. Cardito (Racheli, 1978)].

Diffusa, ma meno abbondante della specie precedente, fino a quote medio-alte; presenta una singola generazione annuale in maggio-luglio.

99. **Melitaea diamina** (Lang, 1789)

LOCALITÀ: Montenero Val Cocchiara, VII.1978 (MCZR), VI.1980; Montenero Val Cocchiara (Racheli, 1978); Scanno, VI.1994.

Localizzata in prati particolarmente umidi nelle zone appenniniche interne, mostra una sola generazione annuale in giugno-luglio.

100. **Melitaea didyma** (Esper, 1778)

LOCALITÀ: la Camosciara (Balletto et al., 1977); dint. Carrito, Fosso Palancaro, VI.1999; Collelongo, VI.1975; Fonte La Rocca (Verity, 1950[-1951]; Racheli, 1978); Forca Resuni (Balletto et al., 1983); settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Gioia Vecchio, V.1973, VI.1994, VI.1995; Mainarde (Verity, 1920); Mollarino (Verity, 1950[-1951]); M. Cavallo, VIII.1996; M. Godi (Balletto et al., 1977); Montenero Val Cocchiara, VI.1980; M.d. Vitelle, VII/VIII.1990, VII.1992; Ortona dei Marsi, V.1994; Passo Godi, VII/VIII.1994; Pescasseroli, VII.1998; Pratello (Balletto et al., 2005, 2006); Scanno, VI.1994; Settefrati, VIII.1970; Sperone, VI.1994, VI.1995, V.1997, VI.1998, VI.1999; dint. Villa Latina (Querci, 1951).

Specie molto comune a quote medio-basse che manifesta particolare predilezione per i prati aridi con vegetazione rada; produce tre generazioni annuali da maggio a settembre.

101. **Melitaea trivia** ([Denis & Schiffermüller], 1775) (= *fascelis* Esper, 1794)

LOCALITÀ: Colle Colubrica (Racheli, 1978); Colle Peponi (Verity, 1950[-1951]; Racheli, 1978); settore Frusinate (De Persiis, 1991); Gioia Vecchio (Racheli, 1978); Meta (Racheli, 1978); M. Palombo (Verity, 1950[-1951]; Racheli, 1978); Passo Godi, VII.1989; Pescasseroli, V.1983 (MSNT); Pescasseroli (Verity, 1950[-1951]); dint. Pescasseroli, VI.1932 (MCZR); dint. Pescina, VI.1995, V.1997; Pizzone (Balletto et al., 2005); Settefrati (Racheli, 1978); Sperone, VI.1995.

Specie legata agli ambienti prativi aridi, soprattutto nel piano montano; presenta due generazioni annuali, in maggio-giugno e luglio-agosto.

102. **Melitaea phoebe** ([Denis & Schiffermüller], 1775)

LOCALITÀ: dint. Carrito, Fosso Palancaro, V.1999, VI.1999; Fonte La Rocca (Verity, 1950[-1951]); settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Gioia Vecchio, V.1973; Gioia Vecchio (Racheli, 1978); Mainarde (Turati, 1914; Verity, 1920); Meta (Racheli, 1978; Sciarretta & Parenzan, 2002); M. Cavallo, VIII.1996; M. Palombo, VI.1932 (MCZR); Montenero Val Cocchiara, VI.1980; Pescasseroli, VII.1983 (MSNT); dint. Pescina, VI.1995, V.1999, VI.1999; Sperone, V.1993, VI.1999; dint. Villa Latina (Querci, 1951).

Comune e diffusa in ambienti prativi dal livello del mare fino a media altitudine, compare in maggio-giugno e luglio-settembre in due generazioni annuali. Tuttavia, poiché diverse località del Parco appaiono idonee ad ospitare la specie gemella *Melitaea ogygia* Fruhstorfer, 1908 (= *telona* Fruhstorfer, 1908), recentemente confermata per l'Europa sud-occidentale (Russell et al., 2007; Lafranchis, 2008) e presente anche nell'Appennino Centrale (C. Belcastro, com. pers.), tutti i reperti e le osservazioni andrebbero riconsiderati alla luce di tale novità.

103. ***Melitaea varia*** Meyer-Dür, 1851

LOCALITÀ: dint. Carrito, Fosso Palancaro, VI.1999; Colle Colubrica (Racheli, 1978); M. Cornacchia (Balletto et al., 2005, 2006); M.d. Vitelle, VII.1992.

Relativamente comune e diffusa in prati e praterie a quote medio-alte negli Appennini, nel territorio del Parco è finora risultata decisamente scarsa. Possiede una sola generazione annuale in giugno-luglio.

104. ***Euphydryas aurinia*** (Rottemburg, 1775)

LOCALITÀ: Gioia Vecchio, VI.1973, V.1994, VI.1994; Gioia Vecchio (Racheli, 1978); dint. Pescina, V.1995, VI.1995, V.1997, V.1999, VI.1999; Sperone, VI.1987, VI.1994, V.1996, V.1997, VI.1998, VI.1999. Segnalazione errata: "M. Meta (Racheli et al., 1978)" (Balletto et al., 2006) [recte: Monti della Laga, Pizzo Meta].

Pur uniformandoci alle indicazioni riportate da De Prins (2007), ricordiamo che sussistono tuttora numerose controversie sulla distinzione a livello specifico di *Euphydryas provincialis* (Boisduval, 1828), in cui rientrano peraltro le popolazioni appenniniche, rispetto a *E. aurinia*. Localizzata ma talvolta abbondante in ambienti prativi delle aree montane, presenta una sola generazione piuttosto precoce in maggio-giugno.

LIMENITIDINAE

105. ***Limenitis camilla*** (Linnaeus, 1764)

LOCALITÀ: dint. Castel S. Vincenzo e Montenero Val Cocchiara, VII.1997; Fonte dei Bagni (Querci, 1951); Mainarde (Verity, 1920; De Persis, 1991); Mollarino (Verity, 1950[-1951]; Kudrna, 1983: sub Molinarino [sic]); Pizzone (Balletto et al., 2005); dint. Villa Latina (Querci, 1951).

In Italia centrale è una specie caratteristica dei boschi moderatamente umidi fino a quote medio-basse, estremamente localizzata. Vola in una sola generazione in giugno-luglio.

106. **Limenitis reducta** Staudinger, 1901 (fig. 15)

LOCALITÀ: dint. Castel S. Vincenzo e Montenero Val Cocchiara, VII.1997; Cocullo, VI.1996; Collelongo, VI.1975; settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Mainarde (Verity, 1920); Opi, VII.1998; Pizzone (Balletto et al., 2005, 2006); PNA (Grandi, 1959); Sperone, VI.1995, VI.1998, VI.1999; Val Fondillo, VI.1932 (MCZR); dint. Villa Latina (Querci, 1951).

Comune e diffusa dal livello del mare fino al piano montano inferiore, si può occasionalmente osservare anche a quote medio-alte; presenta due o tre generazioni annuali da maggio a settembre.

LIBYTHEINAE

107. **Libythea celtis** (Laicharting, 1782)

LOCALITÀ: Colle Colubrica (Racheli, 1978); Forca d'Acero, VII.1936 (MCZR); settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: Campoli Appennino); Mainarde [vide infra, Querci (1951)] (Verity, 1920); Mollarino (Verity, 1950[-1951]); Pizzone (Balletto et al., 2005); S. Onofrio, VII.1989; Santuario Madonna delle Grazie (Querci (1951); Sperone, VII.1978.

Predilige i boschi misti collinari e submontani con presenza della pianta nutrice, il bagolaro; normalmente localizzata e scarsa, può occasionalmente risultare eccezionalmente abbondante. Vola in giugno-luglio, ma gli esemplari svernanti sono osservabili già in primavera.

SATYRINAE

108. **Satyrus ferula** (Fabricius, 1793) (fig. 16)

LOCALITÀ: Aremogna (Racheli, 1978); la Camosciara, VII.1998; Civitella Alfedena (Balletto et al., 1977); Colle Colubrica (Racheli, 1978); Cona Rovara (Balletto et al., 2005, 2006); Fonte La Rocca (Verity, 1953); settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: Campoli Appennino, Cardito, San Donato Val di Comino); Gioia dei Marsi (Balletto et al., 2005, 2006); Gioia Vecchio, VII.1998; Lago di Scanno, VII.1998; Meta, VIII.1996; M. Godi (Balletto et al., 1977); M. Pratello, VII.1974; M. Pratello (Racheli, 1978); M. Schiena di Cavallo, VII.1989; M. Schiena di Cavallo (Racheli, 1978); M.d. Vitelle, VII.1988, VII.1989, VII/VIII.1990; Opi, VII.1998; Ortona dei Marsi, VII.1992; Passo del Diavolo (N. Zahm, com. pers.); Passo Godi,

VII/VIII.1994; Pescasseroli, VII.1998; Pizzone (Balletto et al., 2005); PNA, VIII.1969; PNA (Grandi, 1959); Scanno (Balletto et al., 2005); Settefrati, VIII.1970; Settefrati (Racheli, 1978); Sorgenti del Sangro (Balletto et al., 2005); Val Canneto (Verity, 1953); Valle Cicerana (Racheli, 1978); Villa Latina (Balletto et al., 2005).

Diffusa e generalmente abbondante in zone con vegetazione aperta dal piano collinare a quote medio-alte, occasionalmente anche a notevole altitudine; vola in luglio-agosto in una sola generazione annuale.

109. **Brintesia circe** (Fabricius, 1775)

LOCALITÀ: dint. Carrito, Fosso Palancaro, VII.1996; settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Meta, VII/VIII.1995; M.d. Vitelle, VII.1988; Opi (Balletto et al., 2005, 2006); Passo del Diavolo, VII.1998; Passo Godi, VIII.1995; Pescasseroli (Racheli, 1978).

Diffusa con continuità dal livello del mare fino nell'orizzonte montano, non è tuttavia una specie particolarmente abbondante. Mostra una sola generazione annuale con volo da giugno ad agosto a seconda dell'altitudine.

110. **Hipparchia (Hipparchia) fagi** (Scopoli, 1763)

LOCALITÀ: Colle Alto (Verity, 1953); settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Mainarde (Turati, 1914; Verity, 1920); Meta, VIII.1996; Mollarino (Verity, 1953); M.d. Vitelle, VII.1989; Picinisco (Racheli, 1978); Pizzone (Balletto et al., 2005); Settefrati, VIII.1970; Settefrati (Racheli, 1978); Scanno (Balletto et al., 2005, 2006); dint. Villa Latina (Querci, 1951).

Comune e diffusa da località planiziarie fino a media altitudine, presenta una generazione in luglio-agosto.

111. **Hipparchia (Hipparchia) genava** (Fruhstorfer, 1908) (*alcyone* auct. nec [Denis & Schiffermüller], 1775)

LOCALITÀ: Aremogna (Racheli, 1978); Civitella Alfedena (Balletto et al., 1977); Colle Alto (Verity, 1953); Cona Rovara (Balletto et al., 2005, 2006); settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: Campoli Appennino, San Donato Val di Comino); Mainarde (Verity, 1953); Meta, VII/VIII.1995; M. Godi (Balletto et al., 1977); M. Palombo (Racheli, 1978); M. Pratello (Racheli, 1978); M.d. Vitelle, VII.1989; Passo Godi, VII/VIII.1994; Picinisco (Racheli, 1978); Pizzone (Balletto et al., 2005, 2006); PNA, VIII.1969; PNA (Grandi, 1959); Settefrati, VIII.1970; Settefrati (Racheli, 1978); Scanno (Balletto et al., 2005); Villalago (Wheeler, 1910); dint. Villalago (Wheeler, 1910); Villa Latina (Balletto et al., 2005, 2006); dint. Villa Latina (Querci, 1951).

Rispetto alla specie precedente, con cui talvolta coesiste, manifesta un

carattere decisamente orofilo. *Hipparchia (Hipparchia) genava* è attualmente considerata specie vicariante di *H. (H.) alcyone* ([Denis & Schiffermüller], 1775) (il cui nome nomenclaturalmente valido dovrebbe tuttavia essere *H. (H.) hermione* Linnaeus, 1764, cfr. Kudrna & Belicek, 2005), con areale che si estende dalla Francia centrale almeno a tutta la dorsale appenninica (Leraut, 1990; Jutzeler & Volpe, 2005). Presenta una sola generazione annuale in luglio-agosto.

112. **Hipparchia (Parahipparchia) semele** (Linnaeus, 1758)

LOCALITÀ: Civitella Alfedena (Balletto et al., 1977); Fonte La Rocca (Verity, 1953); settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Madonna del Carmine (Racheli, 1978); Mainarde (Turati, 1914; Verity, 1920, 1953); Meta, VII/VIII.1995; M. Godi (Balletto et al., 1977); M. Schiena di Cavallo, VII.1989; M. Schiena di Cavallo (Racheli, 1978); M.d. Vitelle, VII/VIII.1990, VII.1994; Pescasseroli (Balletto et al., 2005, 2006); dint. Pescasseroli, VII.1932 (MCZR); Picinisco (Racheli, 1978); Pizzone (Balletto et al., 2005); PNA (Grandi, 1959); Pratello (Balletto et al., 2005); Scanno (Balletto et al., 2005); Sperone, VIII.1982; Valle Cicerana (Racheli, 1978); dint. Villa Latina (Querci, 1951); Villavallelonga (Balletto et al., 2005, 2006).

Piuttosto comune e diffusa dal livello del mare fino in alta montagna, con un massimo di abbondanza nei siti aridi posti a media quota; vola in una sola generazione annuale con schiusa prolungata da giugno ad agosto.

113. **Hipparchia (Neohipparchia) statilinus** (Hufnagel, 1766)

LOCALITÀ: settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Mainarde (Verity, 1920, 1953); Meta (Verity, 1920; Racheli, 1978); M. Pratello, VII.1989; M.d. Vitelle, VII/VIII.1990; dint. Pescasseroli, IX.1932 (MCZR); Pizzone (Balletto et al., 2005); Settefrati (Verity, 1953); Sperone, VIII.1982; Vallegrande (Turati, 1914; Verity, 1920; Racheli, 1978); Villa Latina (Balletto et al., 2005).

Comune e diffusa fino alle medie altitudini, riesce a colonizzare anche ambienti degradati. Presenta una sola generazione in piena estate.

114. **Chazara briseis** (Linnaeus, 1764)

LOCALITÀ: Civitella Alfedena (Balletto et al., 1977); Fonte La Rocca (Verity, 1953); Forca d'Acero, VII.1936 (MCZR); settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Gioia dei Marsi (Balletto et al., 1977); Madonna del Carmine (Racheli, 1978); Mainarde (Turati, 1914); Meta, VII/VIII.1995; Meta (Verity, 1920); M. Godi (Balletto et al., 1977); M. Palombo (Racheli, 1978); M. Pratello, VII.1974; M. Pratello (Racheli, 1978); M. Schiena di Cavallo (Racheli, 1978); M.d. Vitelle, VII.1989, VII/VIII.1990; Opi (Balletto et al.,

2005, 2006); Pescasseroli, VII.1998; Picinisco (Racheli, 1978); Pizzone (Balletto et al., 2005); Pratello (Balletto et al., 2005); Scanno (Balletto et al., 2005); Settefrati, VIII.1970; Settefrati (Racheli, 1978); Valle Cicerana (Racheli, 1978).

Diffusa e comune dalla collina fino al piano montano, predilige le stazioni calde e aride con vegetazione erbacea a quote intermedie. Vola in una sola generazione annuale in luglio-agosto.

115. **Erebia alberganus** (de Prunner, 1798)

LOCALITÀ: Casalorda (Verity, 1953); Meta, VII/VIII.1995; Gioia Vecchio, VI.1973, VI.1995; Meta (Racheli, 1978; De Persiis, 1991; Sciarretta & Parenzan, 2002); M.d. Vitelle, VII.1988, VII.1989, VII/VIII.1990; PNA, VIII.1969.

Specie localmente abbondante legata esclusivamente alle praterie montane, mostra una sola generazione nei mesi estivi.

116. **Erebia carmenta** Fruhstorfer, 1909 (*cassiooides* auct. nec Reiner & Hochenwarth, 1792)

LOCALITÀ: la Camosciara (Balletto et al., 1977); Civitella Alfedena (Balletto et al., 1977); Col di Arneri (Balletto et al., 2005, 2006); Collelongo (Racheli, 1978); Forca Resuni (Balletto et al., 1983); Forchetta Morrea (Racheli, 1978); Meta, VII/VIII.1995; Meta (Romei, 1945; Racheli, 1978; De Persiis, 1991; Sciarretta & Parenzan, 2002); M. Cavallo, VIII.1996; M. Cavallo (Racheli, 1978; De Persiis, 1991); M. Godi (Balletto et al., 1977); M. Pratello, VII.1974, VIII.1974; M. Pratello (Racheli, 1978); M.d. Vitelle, VII.1988, VII/VIII.1990; Passo Godi (Racheli, 1978); PNA, VIII.1969; Stazzo di Scanno (Balletto et al., 1977); Stazzo Valle di Fondillo (Balletto et al., 2005, 2006; Balletto et al., 1983 [ex errore]).

Attualmente a questa entità del gruppo *Erebia tyndarus-cassiooides* viene riconosciuto valore specifico (Lattes et al., 1994; Albre et al., 2008). Si tratta di un elemento montano legato alle praterie che si spinge fino nel piano culminale. Spesso abbondante, vola da giugno ad agosto in una sola generazione annuale.

117. **Erebia epiphron** (Knoch, 1783)

LOCALITÀ: settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: Campoli Appennino, San Donato Val di Comino); Meta, VII/VIII.1995; M. Cavallo (Balletto et al., 2005, 2006).

Specie montana strettamente legata alle praterie d'altitudine; vola in luglio-agosto in una sola generazione.

118. ***Erebia ligea*** (Linnaeus, 1758)

LOCALITÀ: Barrea (Balletto et al., 2005); Civitella Alfedena (Balletto et al., 1977); Colle Colubrica (Racheli, 1978); Forca d'Acero, VII.1998; settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: Campoli Appennino, San Donato Val di Comino); Meta (Sciarretta & Parenzan, 2002); M. Cavallo (Racheli, 1978; Balletto et al., 2005, 2006); M. Pratello (Racheli, 1978); M. Schiena di Cavallo (Racheli, 1978); M.d. Vitelle, VII.1988, VII/VIII.1990; Opi (Balletto et al., 2005); Passo Godi, VII/VIII.1994; PNA, VIII.1969; PNA (Grandi, 1959); Scanno (Balletto et al., 2005, 2006); Sorgenti del Sangro (Balletto et al., 2005); Val Fondillo (Verity, 1953; Racheli, 1978); Valle Cicerana (Racheli, 1978); Villavallelonga (Balletto et al., 2005).

Elemento montano che però colonizza anche aree intorno di poco superiori ai 1100 m, quota relativamente modesta per una specie del genere *Erebia* Dalman, 1816. Presenta una sola generazione in piena estate.

119. ***Erebia meolans*** (de Prunner, 1798)

LOCALITÀ: Casalorda (Verity, 1953); Meta, VIII.1996; Meta (Verity, 1953; De Persiis, 1991); Montagna Grande (Dannehl, 1929); M. Cavallo (Racheli, 1978; De Persiis, 1991); M. Cornacchia (Balletto et al., 2005); [Serra del] M. Paradiso (Dannehl, 1929); M. Pratello, VII.1974; M. Pratello (Racheli, 1978); Passo Godi, VII.1988, VII.1989; Passo Godi (Racheli, 1978).

Comune e diffusa nelle praterie montane al di sopra dei 1400 m; vola in luglio-agosto.

120. ***Erebia neoridas*** (Boisduval, 1828)

LOCALITÀ: Colle Alto (Verity, 1953); settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: Campoli Appennino, San Donato Val di Comino); Meta, VII/VIII.1995; M. Cornacchia (Balletto et al., 2005, 2006); Passo del Diavolo (Racheli, 1978); Val Fondillo (Racheli, 1978).

Si tratta di un'altra specie di *Erebia* che può scendere parecchio di quota rispetto alle congeneri. Il volo, estivo, è piuttosto tardivo, fino a settembre.

121. ***Melanargia arge*** (Sulzer, 1776)

LOCALITÀ: settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino).

Specie endemica dell'Italia peninsulare legata ai gramineti aridi litoranei e delle zone pedemontane interne. Di volo precoce, presenta una sola generazione in maggio, eccezionalmente estesa a giugno. Non è stata da noi reperita nel Parco.

122. ***Melanargia galathea*** (Linnaeus, 1758)

LOCALITÀ: Civitella Alfedena (Balletto et al., 1977); Cona Rovara (Balletto et al., 2005, 2006); Fonte La Rocca (Verity, 1953); settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Gioia dei Marsi (Balletto et al., 1977); Mainarde (Turati, 1914; Verity, 1920); Meta (Sciarretta & Parenzan, 2002); Mollarino (Verity, 1953); M. Godi (Balletto et al., 1977); M. Schiena di Cavallo, VII.1989; M.d. Vitelle, VII.1988; M. Pratello, VI.1972; Opi, VII.1998; Ortona dei Marsi, VII.1992; Passo del Diavolo (Racheli, 1978; Zahm, com. pers.); Pescasseroli, VII.1998; Pescasseroli (Racheli, 1978); Picinisco (Racheli, 1978); PNA, VIII.1969; PNA (Grandi, 1959); Pratello (Balletto et al., 2005, 2006); [Scanno] (Wheeler, 1910: "everywhere"); Sperone, VI.1998; [Villalago] (Wheeler, 1910: "everywhere"); dint. Villa Latina (Querci, 1951).

Comunissima ovunque dal livello del mare anche a quote elevate, pre-dilige aree con vegetazione erbacea o con scarsa copertura arborea. Mostra una sola generazione annuale estesa da giugno a settembre.

123. ***Melanargia russiae*** (Esper, 1783) (fig. 17)

LOCALITÀ: Aremogna (Racheli, 1978); Civitella Alfedena (Balletto et al., 1977); Collelongo (Racheli, 1978); Fonte La Rocca (Verity, 1953; Kudrna, 1983); settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: Campoli Appennino, San Donato Val di Comino); Gioia Vecchio, VII.1989, VI.1995; Montagna Grande (Dannehl, 1927a, 1927b); M. Cavallo, VIII.1996; M. Cavallo (Racheli, 1978); M. Godi (Balletto et al., 1977); M. Pratello, VII.1974; M. Schiena di Cavallo, VII.1989; M. Turchio (Dannehl, 1927b); M.d. Vitelle, VII/VIII.1990, VII.1994; M. d. Vitelle (Racheli, 1978); Montenero Val Cocchiara, VI.1980; Passo Godi, VII.1988, VII/VIII.1994; Pescasseroli (Verity, 1953); dint. Pescina, VI.1995; PNA, VIII.1969; Sperone, VI.1995, VI.1999; Val Fondillo, VI.1932 (MCZR). Segnalazione errata: "Scanno, M. Rotondo (Verity, 1953)" (Balletto et al., 2005, 2006) [recte: M. Sirente: M. Rotondo].

Rispetto alla specie precedente, con cui condivide le medesime preferenze ambientali, risulta decisamente legata alle aree montane. Possiede una sola generazione annuale in giugno-agosto.

124. ***Maniola jurtina*** (Linnaeus, 1758)

LOCALITÀ: dint. Castel S. Vincenzo e Montenero Val Cocchiara, VII.1997; settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Mainarde (Turati, 1914; Verity, 1920); Meta, VII/VIII.1995; Meta (Verity, 1953); M. Godi (Balletto et al., 1977); M.d. Vitelle, VII.1988, VII.1989; Montenero Val Cocchiara, VI.1980; Passo Godi, VII/VIII.1994; Pescasseroli, VII.1936 (MCZR); dint. Pescina, VI.1995; Pizzone (Balletto et al., 2005); PNA, VIII.1969; Pratello (Balletto et al., 2005, 2006); Rocca Genovese, VI.1936 (MCZR); Sperone, V.1993, VI.1995, VI.1999; Val Canneto (Verity, 1953); dint. Villa Latina (Querci, 1951); Villetta Barrea, VI.1936 (MCZR).

Specie straordinariamente comune e diffusa fino a quote medio-eleva-

te ovunque vi siano delle graminacee, sue piante alimentari. Presenta una sola generazione annuale, da maggio ad agosto, intervallata alle quote più basse da un periodo di estivazione delle femmine.

125. **Hyponephele lupinus** (O.G. Costa, 1836)

LOCALITÀ: Forca d'Acero (MCZR); Meta (Sciarretta & Parenzan, 2002); M. Pratello, VII.1990; M.d. Vitelle, VII/VIII.1990; Opi (Balletto et al., 2005, 2006); Passo del Diavolo (Racheli, 1978); Pescasseroli (Racheli, 1978); PNA, VIII.1969; Sorgenti del Sangro (Balletto et al., 2005); Sperone, VII.1973.

Assai localizzata ma localmente abbondante in ambienti caldi e aridi di media altitudine, vola in luglio-agosto in una sola generazione annuale.

126. **Hyponephele lycaon** (Rottemburg, 1775)

LOCALITÀ: Aremogna (Racheli, 1978); Barrea (Balletto et al., 2005); la Camosciara (Balletto et al., 1977); Civitella Alfedena (Balletto et al., 1977); Forca Resuni (Balletto et al., 1983); settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: Campoli Appennino, Cardito, San Donato Val di Comino); Gioia Vecchio, VII.1973 (MCZR); Meta, VII/VIII.1995; Meta (Romei, 1945; Sciarretta & Parenzan, 2002); Montagna Grande (Dannehl, 1929); M. Cavallo, VIII.1996; M. Cornacchia (Balletto et al., 2005, 2006); M. Godi (Balletto et al., 1977); M. Pratello, VII.1974, VII.1989; M. Pratello (Racheli, 1978); M.d. Vitelle, VII/VIII.1990, VII.1994; Opi (Balletto et al., 2005); Passo Godi, VII/VIII.1994; Passo Godi (Balletto et al., 1977); Pescasseroli (Verity, 1953; Balletto et al., 2005, 2006); Scanno (Wheeler, 1910); dint. Scanno (Wheeler, 1910); Sorgenti del Sangro (Balletto et al., 2005, 2006); Sperone, VII.1973; Stazzo di Scanno (Balletto et al., 1977); Stazzo Valle di Fondillo (Balletto et al., 2005, 2006; Balletto et al., 1983 [ex errore]); Villalago (Wheeler, 1910).

Discretamente comune e diffusa in località montane fino a quote elevate, vola da luglio ad agosto in una singola generazione estiva.

127. **Pyronia (Idata) cecilia** (Vallantin, 1894)

LOCALITÀ: settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Mainarde (Verity, 1920); M. Cavallo, VIII.1996; Val Canneto (Verity, 1953); Vallegrande (Turati, 1914); dint. Villa Latina (Querci, 1951).

Comune e diffusa dal litorale fino nel piano collinare, la sua presenza in zone montane è da considerarsi particolarmente rara. Ha una sola generazione in giugno-agosto.

128. **Pyronia (Pyronia) tithonus** (Linnaeus, 1767)

LOCALITÀ: Colle Peponi (Verity, 1953); settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Mainarde (Verity, 1920); Meta, VII/VIII.1995; M. Godi (Balletto et al., 1977); M. Pratello, VIII.1974, M.d. Vitelle, VII/VIII.1990; Picinisco (Racheli, 1978); Pizzone (Balletto et al., 2005); Pratello (Balletto et al., 2005, 2006); dint. Villa Latina (Querci, 1951).

Più scarsa della specie precedente, si incontra tuttavia facilmente nel piano montano, ma sempre a quote modeste. Vola in luglio-agosto.

129. **Coenonympha arcania** (Linnaeus, 1761)

LOCALITÀ: dint. Carrito, Fosso Palancaro, VI.1996; Collelongo, VI.1995; Colle Peponi (Verity, 1953); settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Gioia Vecchio, VI.1998; Lago di Scanno (Wheeler, 1910); Mainarde (Verity, 1920); Meta, VIII.1996; M. Cavallo (Balletto et al., 2005, 2006); Passo Godi, VII.1988; dint. Pescina, VI.1998; Pizzone (Balletto et al., 2005); PNA, VIII.1969; [Scanno] (Wheeler, 1910: "everywhere"); Sperrone, VI.1994, VI.1998; Villalago (Wheeler, 1910); dint. Villa Latina (Querci, 1951).

Comune e diffusa nel piano collinare e montano, presenta due generazioni annuali in giugno-luglio ed agosto-settembre.

130. **Coenonympha glycerion** (Borkhausen, 1788)

LOCALITÀ: M.d. Vitelle, VII/VIII.1990.

Piuttosto localizzata e scarsa in ambienti prativi al di sopra dei 1400 m, l'unico esemplare osservato è stato rinvenuto in un'area assai circoscritta situata a 1600 m di altitudine; riteniamo tuttavia che nel Parco questa specie sia decisamente più diffusa di quanto appaia, ma soltanto di difficile individuazione a causa della notevole localizzazione delle sue colonie. Vola in giugno-agosto in una sola generazione annuale.

131. **Coenonympha pamphilus** (Linnaeus, 1758)

LOCALITÀ: dint. Carrito, Fosso Palancaro, V.1999, VI.1999; dint. Castel S. Vincenzo e Montenero Val Cocchiara, VII.1997; Civitella Alfedena (Balletto et al., 1977); settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Gioia Vecchio, V.1994, VI.1994, VI.1995; Mainarde (Turati, 1914; Verity, 1920); M. Cornacchia (Balletto et al., 2005, 2006); M. Godi (Balletto et al., 1977); M. Pratello, VI.1972, V.1996; M.d. Vitelle, VII.1994; Montenero Val Cocchiara, VI.1980; Passo Godi, VI.1994; Passo Godi (Balletto et al., 1977); Pescasseroli, VII.1936 (MCZR); Pescasseroli (Balletto et al., 2005, 2006); dint. Pescasseroli, VI.1932

(MCZR); dint. Pescina, V.1979, V.1994, V.1995, VI.1995, V.1997, V.1999, VI.1999; Pizzone (Balletto et al., 2005); PNA, VIII.1969; Scanno, VI.1994; Scanno (Wheeler, 1910: "everywhere"; Balletto et al., 2005); Sperone, V.1979, V.1993, VI.1994, V.1996, V.1997, VI.1998, VI.1999; Stazzo di Scanno (Balletto et al., 1977); Stazzo Valle di Fondillo (Balletto et al., 2005, 2006: Balletto et al., 1983 [ex errore]); Val Fondillo, VII.1936 (MCZR): [Villalago] (Wheeler, 1910: "everywhere"); dint. Villa Latina (Querci, 1951).

Tra le specie maggiormente diffuse ed abbondanti, si può incontrarla in qualsiasi tipologia ambientale dalla costa al piano culminale. Produce due generazioni annuali, in aprile-giugno e luglio-ottobre.

132. ***Coenonympha rhodopensis*** Elwes, 1900 (*tullia* auct. nec Müller, 1764)

LOCALITÀ: Colle Colubrica (Racheli, 1978); Forca d'Acero (De Persiis, 1991); Lago Pantanello, VIII.1972 (MCZR); Montagna Grande (Dannehl, 1933); M. Panico (Racheli, 1978); [Serra del] M. Paradiso (Dannehl, 1933); Valle Orsara (Racheli, 1978); Villavallelonga (Balletto et al., 2005).

Molto localizzata e scarsa in aree montane, è strettamente legata ai prati umidi, dove vola in una sola generazione da giugno ai primi d'agosto.

133. ***Pararge aegeria*** (Linnaeus, 1758)

LOCALITÀ: settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Lago di Scanno (Wheeler, 1910); Mainarde (Turati, 1914; Verity, 1920); M. Pratello, VII.1988; M. Pratello (Racheli, 1978); Lago Vivo, VII.1989; Opi (Balletto et al., 2005, 2006); Pescasseroli, VII.1936 (MCZR); Pescasseroli (Racheli, 1978); Pizzone (Balletto et al., 2005); PNA, VIII.1969; Val Fondillo, VII.1936 (MCZR); dint. Villa Latina (Querci, 1951).

Comune e diffusa fino a media altitudine, risulta particolarmente associata alle aree boschive; vola da aprile a settembre in tre generazioni annuali.

134. ***Lasiommata maera*** (Linnaeus, 1758)

LOCALITÀ: Colle Peponi (Verity, 1953); settore Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Lago di Scanno (Wheeler, 1910); Mainarde (Verity, 1920); Meta (Verity, 1953); Mollarino (Verity, 1953); M.d. Vitelle, VII/VIII.1990; Montenero Val Cocchiara, VI.1980; Opi (Balletto et al., 2005, 2006); Pescasseroli (Racheli, 1978); dint. Pescasseroli, VI.1930 (MCZR); dint. Pescina, V.1999; PNA, VIII.1969; PNA (Grandi, 1959); Sperone, VI.1999; Villalago (Wheeler, 1910); dint. Villa Latina (Querci, 1951).

Diffusa e solitamente abbondante in aree collinari e montane, nelle lo-

calità meno elevate mostra due generazioni annuali in maggio-giugno e luglio-settembre, mentre in quota ne produce una sola in piena estate.

135. **Lasiommata megera** (Linnaeus, 1767)

LOCALITÀ: dint. Carrito, Fosso Palancaro, VI.1999; Forca d'Acero, VII.1936 (MCZR); setto Frusinate (De Persiis, 1991; stima CKmap: San Donato Val di Comino); Gioia Vecchio, V.1994, VI.1994; Mainarde (Turati, 1914; Verity, 1920); Meta, VII/VIII.1995; M. Godi (Balletto et al., 1977); M.d. Vitelle, VII.1992; Opi, VII.1998; Pescasseroli, VII.1998; dint. Pescasseroli, VI.1930 (MCZR); dint. Pescina, V.1997; Pizzone (Balletto et al., 2005); Pratello (Balletto et al., 2005, 2006); Scanno, VI.1994; [Scanno] (Wheeler, 1910: "everywhere"); dint. Scanno (Wheeler, 1910); Settefrati, VIII.1970; Sperone, VI.1994, VI.1999; [Villalago] (Wheeler, 1910: "everywhere"); dint. Villa Latina (Querci, 1951); Villetta Barrea, VI.1936 (MCZR).

Comune e diffusa fino nel piano montano, presenta tre generazioni annuali, in marzo-aprile, giugno-luglio ed agosto-settembre.

136. **Lasiommata petropolitana** (Linnaeus, 1767)

LOCALITÀ: M. Tranquillo (Racheli, 1978).

Specie a gravitazione settentrionale localizzata nell'Appennino Centrale in pochissimi siti montani umidi e freddi con vegetazione erbacea, in genere al margine di faggete; vola alquanto precocemente in una sola generazione tra maggio e giugno.

SPECIE PROBABILI O DA CONFIRMARE

Carcharodus lavatherae (Esper, 1783) (Hesperiidae)

Specie assai scarsa e localizzata in località caldo-arde del piano collinare e submontano, nota del vicino Massiccio della Maiella (Zahm, 1995) e da noi osservata a Capistrello, nell'alta Val Roveto, nel giugno 1999.

Muschampia proto (Ochsenheimer, 1808) (Hesperiidae)

Segnalata da Janse (1957) per il M. Salviano con una citazione di tanto in tanto considerata poco attendibile in quanto l'autore avrebbe fatto sosta al ritorno da una missione nel meridione, dove la specie è relativamente diffusa, una colonia di *M. proto* nella località è stata invece conferma-

ta da F. Vegliante nel luglio 1999 (1♀, Stazione di Cappelle, 16.VII.1999, Vegliante leg., in coll. MCZR) (fig. 18) Si tratta di una specie a distribuzione sud-mediterranea legata a praterie aride nell'orizzonte collinare e submontano che presenta una sola generazione in giugno-luglio. È legata allo stato larvale a *Phlomis fruticosa* L., labiata xerofila nota per la Puglia, la Calabria meridionale, la Sicilia, la Sardegna meridionale e per pochissime stazioni xerotermiche della Marsica, alcune delle quali esattamente confinanti con la fascia di protezione esterna del Parco (Pirone, 1995).

Gonepteryx cleopatra (Linnaeus, 1767) (Pieridae)

Trattandosi di una specie tipicamente legata all'orizzonte mediterraneo è improbabile che possa riprodursi nel territorio del Parco; tuttavia, singoli individui erranti si possono occasionalmente incontrare nelle parti più calde e con infiltrazioni di vegetazione mediterranea delle zone appenniniche interne, come ci è capitato nei pressi di Atina nel luglio 1989.

Thecla betulae (Linnaeus, 1758) (Lycaenidae)

L'unica località segnalata vicina ai confini dell'area di studio è Corcumello (Racheli, 1978). Normalmente considerata rara e localizzata in Italia centrale, la specie è in realtà più diffusa di quanto non si creda, soprattutto nel piano collinare e submontano, dove abbonda il prugnolo, sua pianta alimentare. Poiché gli adulti frequentano le chiome degli alberi, questi possono facilmente sfuggire all'osservazione.

Plebeius (Aricia) eumedon (Esper, 1780) (Lycaenidae)

Specie assai localizzata presente su altri massicci appenninici, finora non reperita nel territorio del Parco.

Brenthis hecate ([Denis & Schiffermüller], 1775) (Nymphalidae)

Specie di cui si conoscono pochissime stazioni nell'Appennino centrale. A causa della sua tendenza a formare colonie estremamente localizzate, anche se talvolta piuttosto abbondanti, non si può escluderne la presenza all'interno del Parco.

Boloria (Clossiana) dia (Linnaeus, 1767) (Nymphalidae)

Individuata a S. Onofrio, nei dintorni di Alvito, pressoché a ridosso dei confini sud-occidentali della fascia di protezione esterna. Piuttosto rara e

localizzata in aree planiziarie e collinari con prati moderatamente umidi in prossimità di boschi di latifoglie. L'unico esemplare da noi osservato volava raso al terreno in un campo incolto a 630 m di altitudine. Presenta di norma tre generazioni annuali in aprile, giugno-luglio e settembre.

Charaxes jasius (Linnaeus, 1766) (Nymphalidae)

Abbiamo osservato questa specie tipicamente legata alla vegetazione mediterranea, dato che la larva si sviluppa sul corbezzolo, nei pressi di Venafro: alcuni individui erranti potrebbero pertanto comparire ai confini meridionali dell'area di studio. Piccoli nuclei di corbezzolo sono stati da noi individuati fino nella media Val Roveto (cascata Zompo Lo Schioppo).

Apatura iris (Linnaeus, 1758) (Nymphalidae)

Riportiamo la presenza nella collezione di Oscar Caporaso di una femmina di questa specie che sarebbe stata raccolta nei pressi di Castel S. Vincenzo. Il dato sembrerebbe attendibile per la conferma ricevuta da uno degli autori (F. D'Alessandro) direttamente dal raccoglitore, ma ci riserviamo di confermare la presenza della specie soltanto dopo che saranno state condotte attente ricerche nell'area. L'esistenza di una colonia relitta di *Apatura iris* nell'Appennino centrale rappresenterebbe infatti un dato di eccezionale rilievo faunistico ed ecologico, dato che si tratta di una specie nota in Italia esclusivamente delle regioni settentrionali, anche se formalmente citata per i "boschi dell'Insugherata" di Roma con una segnalazione di Casagrande & Manzone (1890) da sempre ritenuta erronea. La località indicata come sito di provenienza dell'esemplare è stata visitata dagli autori e mostra caratteristiche ecologiche idonee alla presenza della specie; inoltre è stata reperita nel sito *Limenitis camilla*, specie spesso associata a *Apatura iris* nella regione alpina.

Erebia spp. (Nymphalidae)

Sulle più alte vette dell'Appennino centrale sono state individuate altre specie di *Erebia* finora non reperite nel territorio del Parco, come *Erebia euryale* (Esper, 1805), *Erebia gorge* (Hübner, [1804]), *Erebia montana* (de Prunner, 1798), *Erebia pandrose* (Borkhausen, 1788) e *Erebia pluto* (de Prunner, 1798). Balletto et al. (2005, 2006) indicano anche la presenza di *Erebia medusa* ([Denis & Schiffermüller], 1775) sul massiccio della Maiella, attribuendone i reperti a Zahm (1999), ma né nella versione originale né in quella italiana del lavoro di questo autore si trova alcuna menzione della specie (Zahm, 1999, 2007), citata peraltro anche da Costa (1832-1836).

in seguito ad un più che probabile errore di identificazione (Parenzan & Porcelli, 2006).

Anche se l'altitudine raggiunta dalle cime del Parco sarebbe teoricamente compatibile con la presenza di altre *Erebia*, è probabile che la mancanza di territorio al di sopra dei 2.300 m pregiudichi la disponibilità di ambienti idonei alla loro sopravvivenza agli intervalli altitudinali disponibili. Tuttavia, il marcato carattere alpestre di alcune vette, come il M. Marsicano e il M. Petroso, fa ritenere possibile la presenza di colonie isolate di almeno alcune specie.

***Coenonympha dorus* (Esper, 1782) (Nymphalidae)**

Specie estremamente localizzata nell'Appennino centrale che, proprio per questo motivo, potrebbe essere facilmente sfuggita all'osservazione nell'area di studio, dove certamente non mancano le praterie montane aride idonee alla sua presenza.

CONCLUSIONI

Complessivamente nell'area di studio sono state censite 18 specie di Hesperioidea e 118 di Papilionoidea, per un totale di 136, pari all'86% delle specie indigene oggi riconosciute presenti nel settore dell'Italia centrale coperto dal catalogo di Racheli (1978) (158 specie, escludendo alcune entità dubbie o esclusivamente insulari), ed è da ritenere che con ulteriori ricerche alle altitudini più elevate e nelle aree xerotermiche delle zone pedemontane tale valore sia destinato a crescere ulteriormente. Con tutta probabilità, infatti, dovrebbero risultare assenti solamente alcuni elementi strettamente mediterranei o entità a distribuzione relitta boreoalpina proprie di quote estreme. Questi risultati permettono di confermare l'importanza dell'area protetta nella salvaguardia di consistenti quote di biodiversità, che nel caso delle farfalle diurne è talmente elevata da connotare il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise come un'eccellente zona ricapitolativa dell'intera α -diversità a livello regionale. Un confronto con l'adiacente Parco Nazionale della Maiella, in cui sono state censite 17 specie di Hesperioidea e 116 di Papilionoidea (Zahm, 1995, 1999, 2007; Balletto et al., 2006), per un totale di 133 specie, permette di validare reciprocamente le ricognizioni faunistiche finora condotte sulle farfalle diurne delle due aree, che si possono pertanto ritenere adeguatamente esplorate. A oggi, infatti, le specie condivise assommano a 127 (16 Hesperioidea e 111 Papilionoidea), con *Carcharodus lavatherae*, *Thecla betulae*, *Brenthis hecate*, *Erebia pluto*, *E. gorge* e *Coenonympha dorus* note solo della Maiella e *Pyrgus armicanus*, *Heteropterus morpheus*, *Leptidea reali*, *Satyrium w-album*, *Glau-*

copsyche iolas, *Erebia alberganus*, *E. neoridas*, *Coenonympha glycerion* e *Lasiommata petropolitana* reperite esclusivamente nel Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise.

RINGRAZIAMENTI. Il lavoro è stato svolto su iniziativa e con la collaborazione diretta del Comitato Scientifico dell'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, al cui precedente coordinatore, Enrico Migliaccio, vanno i più vivi ringraziamenti degli autori. Si ringrazia altresì sentitamente la Direzione del Parco che, nella persona di Franco Tassi, ha gentilmente concesso l'autorizzazione alle ricerche ed è stata prodiga di preziosi consigli. La più sentita riconoscenza va a tutti i membri del gruppo di lavoro (Maurizio Bollino, Federica D'Intino, Andrea Grassi, Francesca Vegliante, Fabio Vitale e Guido Volpe) per il contributo dato alla ricerca ed a tutti gli amici e colleghi che hanno gentilmente fornito importanti dati e notizie: Claudio Belcastro, Roberto Crnjar, Giovanni De Santis, Ulf Eitschberger, Mirco Guidi, Marco Lucarelli, Mario Pinzari, Carlo Prola (†), Piero Provera, Valerio Sbordoni, Tommaso Racheli e Norbert Zahm. Si ringraziano inoltre il Museo Civico di Zoologia di Roma, il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino, il Museo Civico di Storia Naturale di Milano e l'Entomologische Museum Eitschberger di Marktleuthen per la cortese collaborazione prestata. Esprimiamo altresì la nostra più viva gratitudine a Paolo Mazzei per aver messo gentilmente a disposizione le fotografie a corredo del lavoro. Desideriamo inoltre ringraziare sentitamente Giuseppe Rossi e Vittorio Ducoli, rispettivamente attuali Presidente e Direttore dell'Ente Parco, per il supporto alla stampa del lavoro. Il nostro ricordo va infine a Oscar Caporaso (†), infaticabile divulgatore delle bellezze naturalistiche dell'Abruzzo e del Molise, la cui scomparsa ha privato tutti noi di un naturalista appassionato, di un compagno di numerose escursioni, di un amico che non sarà dimenticato.

RIASSUNTO

Nel lavoro viene fornito l'elenco faunistico, completo di località, delle specie di "farfalle diurne" (Papilionoidei e Esperioidei) finora reperite nel Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e nella sua fascia di protezione esterna.

SUMMARY

The skippers and butterflies of "Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise" (Central Italy) (Lepidoptera: Hesperiidae, Papilionoidea).

The work aims at providing an updated account on the skipper and butterfly fauna of "Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise". Every species is reviewed in relation to its habitat preferences and recording sites in the study area.

BIBLIOGRAFIA

- ALBRE, J., C. GERS & L. LEGAL. 2008. Molecular phylogeny of the *Erebia tyndarus* (Lepidoptera, Rhopalocera, Nymphalidae, Satyrinae) species group combining CoxII and ND5 mitochondrial genes: A case study of a recent radiation. *Molecular Phylogenetics and Evolution*, 47 (1): 196-210.
- ÁRNYAS, E., J. BERECKZKI, A. TÓTH, K. PECSENYE & Z. VARGA. 2006. Egg-laying preferences of

- the xerophilous ecotype of *Maculinea alcon* (Lepidoptera: Lycaenidae) in the Aggtelek National Park. European Journal of Entomology, 103 (3): 587-595.
- BALLETTO, E., S. BONELLI & L. CASSULO. 2005. Insecta Lepidoptera Papilionoidea (Rhopalocera), 259-264 + CD Rom. In: S. Ruffo & F. Stoch (eds), Checklist e distribuzione della fauna italiana. Memorie del Museo Civico di Storia naturale di Verona, (2) (Scienze della Vita) 16.
- BALLETTO, E., S. BONELLI & L. CASSULO. 2006. Insecta Lepidoptera Papilionoidea (Rhopalocera), 257-261 + CD Rom. In: S. Ruffo & F. Stoch (eds), Checklist and distribution of the Italian fauna. Memorie del Museo Civico di Storia naturale di Verona, (2) (Scienze della Vita) 17.
- BALLETTO, E., G.G. TOSO & G. BARBERIS. 1983. Le comunità di Lepidotteri Ropaloceri nei consorzi erbacei dell'Appennino, 77-143. In: M. La Greca (ed.), Quaderni sulla "Struttura delle zoocenosi terrestri", 2. La Montagna, II. 1. I Pascoli altomontani. Consiglio Nazionale delle Ricerche AQ/1/191-192, Roma (1982).
- BALLETTO, E., G. TOSO, G. BARBERIS & B. ROSSARO. 1977. Aspetti dell'ecologia dei Lepidotteri Ropaloceri nei consorzi erbacei altoappenninici. Animalia, 4 (3): 277-343.
- BERECZKI, J., K. PECSENYE, L. PEREGOVITS & Z. VARGA. 2005. Pattern of genetic differentiation in the *Maculinea alcon* species group (Lepidoptera, Lycaenidae) in Central Europe. Journal of Zoological Systematics and Evolutionary Research, 43 (2): 157-165.
- CAPDEVILLE, P. 1978. Les races géographiques de *Parnassius apollo*. Sciences Nat, Venette, 191 pp, 24 pls.
- CASAGRANDE, D. & F. MANZONE. 1890. Contributo alla fauna entomologica italiana. Lepidotteri della provincia di Roma. Lo Spallanzani, 28: 274-306.
- CONTI, F. 1995. Prodromo della flora del Parco Nazionale d'Abruzzo. Liste preliminari degli organismi viventi del Parco Nazionale d'Abruzzo, 7: 1-128.
- COSTA, O.G. 1832-1836. Fauna del Regno di Napoli, ossia enumerazione di tutti gli animali che abitano le diverse regioni di questo Regno e le acque che le bagnano, contenente la descrizione di nuovi o poco esattamente conosciuti con figure ricavate da originali viventi e dipinte al naturale. Lepidotteri. Parte prima. Lepidotteri diurni, crepuscolari ed alcune famiglie de' notturni. Dai torchi del Tramater, Napoli, XI + [204] pp., XIV tavv.
- DANNEHL, F. 1927a. Sammelreise nach Mittelitalien 1926 und ihre Ergebnisse. Lepidopterologische Rundschau, 1: 11-12, 26-28, 35-37, 46-48.
- DANNEHL, F. 1927b. Neue Formen und geographische Rassen aus meinem Rhopaloceren-Ausbeuten der letzten Jahre. Mitteilungen der Münchener entomologischen Gesellschaft, 17: 1-8.
- DANNEHL, F. 1929. Neue Formen und geographische Rassen aus meinem Ausbeuten und Erwerbungen der letzten Jahre. Mitteilungen der Münchener entomologischen Gesellschaft, 19 (5/9): 97-116.
- DANNEHL, F. 1933. Neues aus meiner Sammlung. (Macrolepidoptera) [partim]. Entomologische Zeitschrift, 46: (22) 229-232, (23) 244-247, (24) 259-260.
- DE PERSIIS, G. 1991. Le farfalle diurne della provincia di Frosinone. Quaderni del Museo di Storia naturale di Patrica, 3: 1-245.
- DE PRINS, W. (ed.). 2007. Lepidoptera, Hesperioidea, Papilionoidea. Fauna Europaea version 1.3, <http://www.faunaeur.org> [updated 17.IV.2007].
- EISNER, C. 1955. Parnassiana nova IV. Kritische Revision der Gattung *Parnassius*. Zoologische Mededelingen, 33: 127-156, 1 pl.
- EISNER, C. 1957. Parnassiana nova XII. Kritische Revision der Gattung *Parnassius*. Zoologische Mededelingen, 35 (4): 33-49.
- EISNER, C. 1959. Parnassiana nova XXV. Kritische Revision der Gattung *Tadumia*. Zoologische Mededelingen, 36: 233-247.

- EISNER, C. 1975. *Parnassiana nova* L. Neue Unterarten der Parnassidae. Neue *Parnassius* und *Koramius* Unterarten. Zoologische Mededelingen, 49 (8): 81-83, 1 pl.
- ERTSCHBERGER, U. 1972. Zur Systematik europäischer Pieriden (Lep.). Entomologische Zeitschrift, 82: 193-198.
- ERTSCHBERGER, U. 1983. Systematische Untersuchungen am *Pieris napi-bryoniae*-Komplex (s.l.). (Lepidoptera, Pieridae). Herbipliana, 1: (1) i-xxii + 1-504, (2) 1-601.
- ERTSCHBERGER, U. & E. REISSINGER. 1971. Der Baumweissling in Mittelmeerraum. Zur Taxonomie und Systematik von *Aporia crataegi* (L.) (Lepidoptera, Pieridae). Entomologische Zeitschrift, 81: 25-50.
- GLAßL, H. 1993. *P. apollo*. Seine Unterarten. Pubblicato dall'autore c/o Heßler, Baiersdorf, 214 pp.
- GRANDI, G. 1959. Campagna di ricerche dell'Istituto di Entomologia dell'Università di Bologna nel Parco Nazionale d'Abruzzo I. Sguardo d'insieme ai risultati della Campagna. Bollettino dell'Istituto di Entomologia dell'Università di Bologna, 23 (1957): 133-166.
- JANSE, J.A. 1957. *Sloperia proto* O. on the Italian continent. Entomologische Berichten, 17 (1): 7-8.
- JUTZELER, D. & G. VOLPE. 2005. Confirmation de la dualité du 'Petit Sylvandre' diagnostiquée par Leraut (1990). 1^{ère} partie: clarifications nomenclaturales et comparaison des stades larvaires d'*Hipparchia alcyone* Denis et Schiffermüller (1775) et d'*H. genava* Fruhstorfer (1908) (Lepidoptera: Nymphalidae, Satyrinae). Linneana belgica, 20 (4): 145-157.
- KUDRNA, O. 1983. An annotated catalogue of the butterflies (Lepidoptera: Papilionoidea) named by Roger Verity. The Journal of Research on the Lepidoptera, 21 (1) (1982): 1-106.
- KUDRNA, O. & E. BALLETTO. 1984. An annotated catalogue of the skippers (Lepidoptera: Hesperiidae) named by Roger Verity. The Journal of Research on the Lepidoptera, 23 (1): 35-49.
- KUDRNA, O. & J. BELICEK. 2005. On the "Wiener Verzeichnis", its authorship and the butterflies named therein. Oedippus, 23: 1-32.
- LAFRANCHIS, T. 2008. Une nouvelle espèce de Rhopalocère pour la faune de France: *Melitaea ogygia* Fruhstorfer, 1908 (Lep. Nymphalidae). Oreina, 2: 5-7.
- LATTES A., P. MENSI, L. CASSULO & E. BALLETTO. 1994. Genotypic variability in western European members of the *Erebia tyndarus* species group (Lepidoptera, Satyridae). Nota lepidopterologica, Supplement 5: 93-104.
- LERAUT, P. 1990. Contribution à l'étude des Satyrinae de France (Lep. Nymphalidae). Entomologica gallica, 2 (1): 8-19.
- LOI, G. & R. CANOVAI. 2004. Catalogo dei Ropaloceri (Lepidoptera Hesperioidea e Papilionoidea) presenti nella collezione del Dipartimento di coltivazione e difesa delle specie legnose «G. Scaramuzzi» dell'Università di Pisa. Frustula entomologica, (n.s.) 25 (2002): 129-147.
- MANLEY, W.B.L. & H.G. ALLCARD. 1970. A field guide to the butterflies and burnets of Spain. E.W. Classey, Hampton, 192 pp., 40 pls.
- OBERTHÜR, C. 1913. Observations sur les *Syriechthus* du groupe d'*alveus*. Études de Lépidoptérologie comparée, 7: 195-212, 674-675, pls 191-193.
- PARENZAN, P. & F. PORCELLI. 2006. I Macrolepidotteri italiani. Fauna Lepidopterorum Italiae (Macrolepidoptera). Phytophaga, 15 (2005/2005): 1-393, 1-1051 (CD-Rom).
- PETRICCIONE, B. & G. PERSIA. 1995. Prodromo delle praterie di altitudine degli Appennini su calcare (classe *FestucoSeslerietea*). Atti dei Convegni Lincei, 115: 361-389.
- PIGNATTI, S. 1998. I boschi d'Italia, sinecologia e biodiversità. UTET, Torino, xvi + 677 pp.
- PIRONE, G. 1995. Una nuova associazione vegetale di gariga a *Phlomis fruticosa* L. nella Marsica (Abruzzo, Italia). Micologia e vegetazione mediterranea, 10 (2): 147-158.

- PROLA, C., P. PROVERA, T. RACHELI & V. SBORDONI. 1978. I Macrolepidotteri dell'Appennino Centrale, parte I. Diurna, Bombyces e Sphinges. *Fragmenta entomologica*, 14: 1-217.
- QUERCI, O. 1951. Zygaeides, Hesperiades e Rhopalocera del massiccio della Meta. *Bollettino del Laboratorio di Entomologia agraria "Filippo Silvestri" di Portici*, 10: 108-130.
- RACHELI, T. 1978. Diurna, 18-108. In: C. Prola et al., I Macrolepidotteri dell'Appennino Centrale, parte I. *Fragmenta entomologica*, 14.
- ROMEI, L. 1945. Le farfalle diurne dell'Alto Appennino. *Atti della Società toscana di Scienze naturali*, 52 (1943-1945): 1-22.
- RUSSELL, P., W.J. TENNENT, J. PATEMAN, Z.S. VARGA, D. BENYAMINI, G. PE'ER, Z. BÁLINT & M. GASCOIGNE-PEES. 2007. Further investigations into *Melitaea telona* Fruhstorfer, 1908 (= *ogygia* Fruhstorfer, 1908; = *emipunica* Verity, 1919) (Lepidoptera: Nymphalidae), with observations on biology and distribution. *Entomologist's Gazette* 58 (3): 137-166.
- SBORDONI, V. 1963. Sulla presenza di *Boloria pales* Schiff. nei Monti Sibillini. Considerazioni tassonomiche intorno a *Boloria pales medioitalica* Turati. *Bollettino dell'Associazione romana di entomologia*, 18: 35-38.
- SCIARRETTA, A. & P. PARENZAN. 2002. Lepidotteri Ropaloceri del Molise (Italia Centrale) (Lepidoptera, Hesperioidea, Papilionoidea). *Phytophaga*, 11 (2001): 87-104.
- TAMMARO, F. 1998. Il paesaggio vegetale dell'Abruzzo. Cogecstre edizioni, Penne, 670 pp.
- TOMASELLI, R., A. BALDUZZI & S. FILIPELLO. 1973. Carta bioclimatica d'Italia. Collana verde, 33: 1-54.
- TURATI, E. 1914. Contribuzioni alla Fauna d'Italia e descrizione di specie e forme nuove di Lepidotteri. I. Lepidotteri della Valcamonica. IIa parte. Faunula dei Monti Aurunci e delle Mainarde (Lazio Meridionale). *Atti della Società italiana di Scienze naturali*, 53: 596-619.
- VERITY, R. 1914a. Le "Hesperiae" del gruppo dell' "alveus" Hüb. e la loro distribuzione in Italia. *Bullettino della Società entomologica italiana*, 45: 155-162.
- VERITY, R. 1914b. Le variazioni geografiche della "Lycaena coridon" Poda nell'Italia centrale. *Bullettino della Società entomologica italiana*, 46: 128-133.
- VERITY, R. 1919-1922. Seasonal polymorphism and races of some European Grypocera and Rhopalocera. *The Entomologist's Record and Journal of Variation*, 31 (1919): 26-31, 43-48, 87-89, 121-129, 178-184, 193-201; 32 (1920): 3-8, 140-152; 33 (1921): 170-176, 190-193, 210-214; 34 (1922): 12-15, 68-73, 89-93, 124-142.
- VERITY, R. 1920. Contributo alle ricerche sulla variazione e la distribuzione dei Lepidotteri in Italia: Zygaeides, Grypocera e Rhopalocera del Massiccio delle Mainarde (Prov. di Caserta). *Bollettino del Laboratorio di Zoologia generale e agraria della R. Scuola d'Agricoltura in Portici*, 14: 33-62.
- VERITY, R. 1927. La variation géographique dans l'Europe occidentale des *Plebeius idas* L. (= *argus* Schiff. = *argyrogynomon* Berg.) et *insularis* Leech. Le nom du *P. idas* est de Meigen et non de Trapp. *Annales de la Société entomologique de France*, 96: 1-16.
- VERITY, R. 1940. Le Farfalle diurne d'Italia, 1. Hesperiades. Marzocco, Firenze, XXXIV + 131 pp., 1-4 + I-II tavv.
- VERITY, R. 1943. Le Farfalle diurne d'Italia, 2. Lycaenida. Marzocco, Firenze, XII + 401 pp., 5-19 + III-IX tavv.
- VERITY, R. 1947[-1950]. Le Farfalle diurne d'Italia, 3. Papilionidae e Pieridae. Marzocco, Firenze, XVI + 318 pp. (1947), 20-37 + X-XIV tavv. ([1950]).
- VERITY, R. 1950[-1951]. Le Farfalle diurne d'Italia, 4. Apaturidae e Nymphalidae. Marzocco, Firenze, XXV + 380 pp. (1950), 38-54 + XV-XX tavv. ([1951]).
- VERITY, R. 1953. Le Farfalle diurne d'Italia, 5. Satyridae. Marzocco, Firenze, XIX + 354 pp., 55-74 + XXI-XXVI tavv.
- WAGENER, S. 1977. Bemerkungen zu den *Parnassius*-Formen des Apennin aus geographisch-ökologischer Sicht (Papilionidae). *Nota lepidopterologica*, 1 (1): 23-37.

- WHEELER, G. 1910. Three weeks in the Abruzzi. The Entomologist's Record and Journal of Variation, 22: 254-258, 275-286.
- ZAHM, N. 1995. Ergebnis der Erfassung der Macrolepidopterenfauna der "Riserva Naturale Orientata Valle dell'Orfento" in Mittelitalien (Abruzzen, Majella). Bollettino dell'Associazione romana di entomologia, 49 (3/4) (1994): 55-70.
- ZAHM, N. 1999. Zusammenhänge zwischen Arealsystemen, vertikaler Verbreitung und Habitatbindung von Faunenelementen am Beispiel der Rhopalocera (Lepidoptera) der Majella (Apennin). Neue entomologische Nachrichten, 42: 1-292.
- ZAHM, N. 2007. Relazioni fra sistemi di areale, distribuzione verticale e rapporto con l'habitat di elementi faunistici sul modello dei Rhopalocera (Lepidoptera) della Majella (Appennini). Documenti tecnico-scientifici del Parco nazionale della Majella, 4: 1-457.
- ZANETTA, A.G. 2008. Nuova segnalazione di *Maculinea alcon* Denis & Schiffermüller (Lepidoptera, Lycaenidae) per il Piemonte. Rivista Piemontese di Storia naturale, 29: 171-176.